

CONTIENE I.P.

AT

AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DI CIA-AGRICOLTORI
ITALIANI TRENTINO

Foto: ASPARAGICOLTORI TRENTINI ASSOCIATI - ASTIA



**AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO**

ANNO XLIV - N° 4 APRILE 2025

**DAZI E NON SOLO
L'EUROPA E IL TRENTINO POSSONO FARCELA**

**DAZI E COMMERCIO GLOBALE:
LE SFIDE PER L'EUROPA E L'ITALIA**

**LA VITICOLTURA BIO È IN AFFANNO,
MA È LA STRADA GIUSTA**



Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO



Sei un'**impresa agricola** o una **cooperativa**
in cerca di **finanziamenti** a tasso agevolato
o di **consulenza** finanziaria mirata?

Aiutiamo proprio te!

GARANTIAMO

- ▶ Un migliore **accesso al credito**;
- ▶ Una migliore **intermediazione con le banche**;
- ▶ **Consulenza finanziaria** di elevata qualità;
- ▶ **Assistenza** sugli strumenti agevolativi, regionali e nazionali, per le PMI



Chiamaci

Tel: (+39) 0461 260417

Scrivici

info@cooperfidi.it

visita il nostro sito web

www.cooperfidi.it



LE NOSTRE SEDI

**CONTATTA I NOSTRI UFFICI
E PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO**

VAL D'ADIGE

TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE

Via Maccani 199

Tel. 0461 17 30 440

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00

e-mail: segreteria@cia.tn.it

ALDENO

via Verdi 10/1

c/o Studio Maistri

Tel. 0461.1730482

martedì dalle 8.15 alle 10.00

MEZZOLOMBARDO

Via Degasperis 41/b

c/o Studio Degasperis Martinelli

Tel. 0461 17 30 440

giovedì dalle 14.30 alle 16.30

VERLA DI GIOVO

Via Principe Umberto 20

c/o Cassa Rurale di Giovo

venerdì dalle 8.30 alle 10.00

VAL DI NON

CLES - UFFICIO DI ZONA

Via S. D'Acquisto 10

Tel. 0463 42 21 40 / 63 50 00

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle 14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15

e-mail: segreteria.cles@cia.tn.it

VALSUGANA

BORGO VALSUGANA - UFFICIO DI ZONA

Via Gozzer 7

Tel. 0461 75 74 17

lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30 martedì e giovedì dalle 8.00

alle 12.45 venerdì dalle 8.00 alle 13.00

e-mail: caa.borgo@cia.tn.it

SANT'ORSOLA TERME

Il 1° e il 3° venerdì del mese

dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

FIEROZZO

Il 1° e il 3° venerdì del mese

dalle 10.30 alle 13.00 presso il Municipio

VALLAGARINA

ROVERETO - UFFICIO DI ZONA

Piazza Achille Leoni 22/B (Follone)

c/o Confesercenti (3° piano)

Tel. 0464 07 51 00

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00

e-mail: rovereto@cia.tn.it

ALTO GARDA E GIUDICARIE

TIONE - UFFICIO DI ZONA

Via Roma 59

Tel. 0465 76 50 03

da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 12.30

e-mail: tione@cia.tn.it

ARCO

via Foro Boario 13 (palazzina rosa associazioni)

Tel. 0464 07 51 00

martedì dalle ore 14.00 alle 17.30

oppure su appuntamento

SOMMARIO

- 4 NELLA DIFFICOLTÀ TROVIAMO UN'OPPORTUNITÀ
- 5 DAZI E NON SOLO
- 7 DAZI E COMMERCIO GLOBALE: LE SFIDE PER L'EUROPA E L'ITALIA
- 9 AGRICOLTURA AL 2040: LA VISIONE SUL FUTURO DELL'AGRICOLTURA DELL'UE
- 11 LE NOVITÀ SU DOP E IGP, MARCHI COLLETTIVI E DI CERTIFICAZIONE
- 12 LA VITICOLTURA BIO È IN AFFANNO, MA È LA STRADA GIUSTA
- 14 AVVOCATO: IL CONTRATTO DI AFFITTO AGRARIO E IL CONTRATTO DI VENDITA DELLE ERBE
- 15 FEM: FRUTTA A GUSCIO ALLA MOSTRA DELL'AGRICOLTURA DI TRENTO
- 17 IL MODELLO DI BUSINESS, UNO STRUMENTO INDISPENSABILE PER OGNI IMPRESA
- 18 METS: GLI ALPEGGI DEL TRENTO ALL'INIZIO DEL XX SECOLO
- 21 CHIEDILO A CIA



**DAL MESE DI APRILE È POSSIBILE
PRESENTARE IL MODELLO
730/2024**

- 22 L'UFFICIO FISCALE INFORMA
- 24 NOTIZIE DAL CAA
- 26 NOTIZIE DAL PATRONATO
- 27 FORMAZIONE
- 30 DIC: STORIE DI DONNE E ERBE
- 31 AGIA: LA PRIMAVERA DEI GIOVANI AGRICOLTORI
- 32 LA RICETTA DELLO CHEF
- 33 NOTIZIE DALLA FEM
- 34 VENDO&COMPRO



CONTATTACI!

Consulta la nuova RUBRICA dei contatti interni Agriverde-CIA



**AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTO**

Direttore
Massimo Tomasi

Direzione e Redazione
Michele Zacchi
Trento - Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440
e-mail: redazione@cia.tn.it

In Redazione: Andrea Cussigh,
Francesca Eccher, Sabrina
Grillo, Nicola Guella, Nadia
Paronetto, Simone Sandri,
Martina Tarasco, Francesca
Tonetti, Giulia Zatelli.

Iscrizione N. 150 Del Tribunale
Di Trento 30 Ottobre 1970

A Cura di
Agriverde Cia Srl
Trento - Via Maccani 199

**Realizzazione
grafica e stampa:**
Studio Bi Quattro srl
Tel. 0461 23 89 13
e-mail: info@studiobiquattro.it

Per inserzioni pubblicitarie
AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

Tieniti aggiornato sugli adempimenti e le scadenze consultando il nostro sito internet www.cia.tn.it

Agricoltura Trentina viene confezionato con cellophane riciclabile al 100%



NELLA DIFFICOLTÀ TROVIAMO UN'OPPORTUNITÀ

Stiamo vivendo un momento complesso e questo è ormai evidente a tutti. L'incertezza sociopolitica internazionale influisce anche sulle nostre realtà locali, coinvolgendo inevitabilmente anche il settore agricolo trentino. Le difficoltà si stanno facendo sentire su più fronti e l'introduzione di nuovi dazi rischia di mettere ulteriormente sotto pressione le nostre produzioni, modificando le regole di esportazione verso gli Stati Uniti e altri mercati strategici.

A questo si aggiunge il rallentamento degli scambi commerciali, già compromessi dalle sanzioni nei confronti della Russia e dei suoi alleati. Per chi si occupa di vendere i nostri prodotti e garantirne una giusta remunerazione, la situazione è sempre più difficile. Le tensioni sui mercati stanno generando conseguenze concrete anche nel nostro territorio, indubbiamente evidenti in due fattori chiave: la riduzione del numero di imprese agricole e l'andamento del mercato fondiario.

Secondo i dati della Camera di Commercio di Trento presentati lo scorso febbraio, il numero delle aziende agricole in regione continua a diminuire. Oggi se ne contano poco più di 11.500, ma il dato significativo è che due anni fa era più alto di circa 300 unità. Anche il mercato fondiario risente di questa incertezza: si registra un aumento della disponibilità di terreni agricoli in vendita o in affitto, in alcune zone con prezzi in calo e senza trovare sempre qualcuno di interessato. I terreni meno accessibili o più difficili da lavorare risultano in questo contesto particolarmente penalizzati. La carenza di manodopera, la crescente pressione burocratica sia per gli adempimenti che per i controlli e una marginalità economica sempre più ridotta, stanno infatti portando molte aziende a riconsiderare le proprie scelte operative, compresa la dimensione fondiaria.

In questo contesto dipingerci un futuro pessimistico sarebbe semplice, ma non vogliamo fermarci a questa visione. Le difficoltà possono essere anche un'opportunità per ripensare il nostro modello produttivo, rafforzare le filiere, migliorare le strategie commerciali e creare nuove alleanze. La storia ci insegna che le crisi spesso rappresentano il punto di partenza per grandi trasformazioni. Pensiamo al Risorgimento Italiano, che ha segnato una delle



di **Paolo Calovi**, presidente di CIA - Agricoltori Italiani del Trentino

fasi di maggiore sviluppo della nostra nazione in un periodo considerato buio, o al boom economico degli anni '50, nato dalle macerie di un conflitto mondiale. Affrontare momenti difficili è parte di un ciclo storico inevitabile, ma possiamo trasformare questa fase in una occasione di crescita e innovazione. Da oltre 80 anni in Italia viviamo in una condizione di pace, una situazione rara nella nostra storia e forse ce ne siamo anche un po' dimenticati. Tuttavia, la risposta alle crisi non può essere l'auto-commiserazione o l'immobilismo. Serve coraggio, visione e soprattutto, la consapevolezza che solo con un impegno comune possiamo costruire un nuovo futuro per le nostre imprese e per il nostro territorio. Confidiamo che anche le istituzioni comprendano la necessità di intervenire e fare la loro parte per costruire un nuovo percorso di sviluppo e resilienza.

Le nostre montagne e la nostra storia ci hanno insegnato che chi resiste e si adatta può crescere ancora più forte. Con dedizione, innovazione e collaborazione, sapremo affrontare anche questa sfida e trovare nuove opportunità. Costruire un futuro solido e promettente per la nostra agricoltura non è un'impresa impossibile. Lo abbiamo già fatto e possiamo rifarlo ancora.

DAZI E NON SOLO

L'europa e il Trentino possono farcela



Ne parliamo con **Lorenzo Delladio**,
Presidente Confindustria Trento

Presidente Delladio, Trump alla Casa Bianca indica una revisione dei rapporti commerciali fra gli Usa e l'Europa. Quali a suo avviso le ricadute più temibili e come può l'Europa arrivare al confronto senza essere troppo debole?

L'annuncio di Trump sui dazi ai prodotti europei non ci rende ovviamente tranquilli come imprese. Gli USA, oltre che partner fondamentali dell'Europa, rappresentano infatti il terzo mercato per l'export italiano e il secondo per quello trentino.

In attesa di comprendere se e quali saranno le caratteristiche di questi dazi e quali prodotti colpiranno, dobbiamo essere consapevoli che una politica commerciale protezionistica avrà ricadute sull'intera economia mondiale, colpendo *in primis* anche gli Stati Uniti e i suoi consumatori.

Come Europa questa è una grande occasione per dimostrarci uniti e rispondere in maniera forte e coesa. Se saremo in grado di non andare ognuno per la sua strada ma tratteremo come mercato unico, anche gli USA dovranno sedersi al tavolo delle trattative e trovare delle soluzioni.



Oggi le tre superpotenze, Usa, Cina e Russia, vivono in modo diverso momenti difficili al proprio interno e tutte e tre vogliono essere numeri uno nelle esportazioni. Che conseguenze ci possono essere per le aziende italiane e quali sono le strategie per rimanere esportatori e competitivi allo stesso tempo?

Il contesto geopolitico, in questo momento, è davvero complesso e poco decifrabile, anche se il rischio che l'Europa finisca per subire una deindustrializzazione a discapito delle grandi potenze è dietro l'angolo. Per le imprese di tutto il mondo questa situazione di incertezza si trasforma in un rallentamento degli investimenti e una sfiducia che non aiuta la crescita.

Come imprese dobbiamo essere consapevoli dei rischi che i dazi porteranno ma allo stesso tempo dobbiamo anche trovare le opportunità in questi contesti. L'industria italiana, e insieme a lei quella trentina, sono famose per la qualità e l'innovazione dei prodotti e una strategia sempre attuale è sicuramente quella di puntare su questi due elementi per ridurre l'impatto dei dazi. Se la qualità dei nostri prodotti supera quelli americani, le imprese e i consumatori degli Stati Uniti compreranno comunque i nostri prodotti anche a prezzi più alti e chi ci perderà sarà l'economia americana. Parallelamente è però ovvio che serva una politica europea e italiana che tuteli

le nostre imprese più a rischio e faccia gli interessi dell'industria europea.

Cosa può succedere al mondo produttivo trentino e che ruolo può avere la Provincia nel probabilmente necessario sostegno alle imprese?

L'America per il Trentino è il secondo mercato di esportazione, dopo la Germania, e se dovessero davvero partire i dazi potremmo sicuramente risentirne. I settori che esportano maggiormente sono l'alimentare, i macchinari e apparecchiature elettriche e i mezzi di trasporto. Dei dazi su queste categorie di prodotti avrebbero senza dubbio un impatto importante. Come Trentino stiamo intensificando i rapporti commerciali all'interno dell'Europa e con altri mercati target ma il mercato americano resta comunque fondamentale.

La Provincia può sicuramente giocare un ruolo importante nel favorire e incentivare gli investimenti in innovazione per le nostre imprese. Nell'ottica di esportare prodotti di alta qualità e differenziarci sui mercati esteri, sono necessari investimenti mirati sui settori più strategici e ad alto potenziale di crescita. Abbiamo già dimostrato lo scorso anno che le imprese trentine sono resilienti, aumentando l'export quando il resto d'Italia lo riduceva. Se saremo in grado, come territorio, di premiare le imprese che innovano ed esportano, allora potremo affrontare questo momento con gli strumenti giusti per cogliere le opportunità che nasceranno.



CONVENZIONI SOCI CIA

Scopri le opportunità per le aziende agricole associate

CONSULENZA PER LO SVILUPPO D'IMPRESA, MIGLIORAMENTO DI GESTIONE E DIGITALIZZAZIONE

Con Farm Advice per supportare l'avviamento di nuove aziende agricole e migliorare la gestione delle imprese esistenti, dalla pianificazione culturale ed economica alla progettazione della filiera, nell'efficientamento e nel marketing agroalimentare.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA

con Enti preposti per stesura DVR, sorveglianza sanitaria (medico competente e visite mediche), ecc.

HACCP ED ETICHETTATURA

con BioAnalisi Trentina per stesura di piani autocontrollo HACCP, prevenzione del rischio Legionella, analisi di verifica dei prodotti alimentari e delle acque, verifiche di etichettatura, ecc.

ANALISI DI LABORATORIO

con Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie per analisi batteriologiche e chimiche di campioni di alimenti, tamponi da superfici e piastre a contatto nell'ambito dei programmi di autocontrollo aziendale.

VENDI I TUOI PRODOTTI ALLA LIBRERIA ANCORA DI TRENTO

possibilità di vendere i propri prodotti presso Libreria Ancora di Trento grazie alla convenzione con CIA e Associazione Artigiani

COOPERFIDI E CASSE RURALI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

per agevolare la richiesta di concessione finanziamenti, acquisizione garanzie, liquidazioni/anticipo contributi PSR

AUTOVEETTURE E VEICOLI COMMERCIALI

con Fiat Chrysler Automobiles FCA Italy per acquistare a costi agevolati autoveetture e veicoli commerciali dei marchi Fiat, Abarth, Alfa Romeo, Lancia, Jeep e Fiat Professional.

PRESTAZIONI ODONTOIATRICHE

con Clindent - Dental Clinic Group, di Aldeno, per avere a condizioni di favore prestazioni odontoiatriche.

ABBONAMENTI IL T QUOTIDIANO

condizioni agevolate per l'acquisto di abbonamenti digitali o cartacei.

RIMANI AGGIORNATO ANCHE SUL PORTALE DEGLI SCONTI DI CIA NAZIONALE: <http://sconti.cia.it>

DAZI E COMMERCIO GLOBALE: LE SFIDE PER L'EUROPA E L'ITALIA



di **Pietro Patton**, senatore Gruppo per le Autonomie

L'escalation sui dazi rischia di colpire soprattutto l'Europa. Come ha ricordato il Presidente Mario Draghi in un recente intervento in Senato, il 50% del prodotto europeo è affidato all'export, contro il 32% della Cina e il 26% degli Stati Uniti. La Banca Centrale Europea ha calcolato che una tariffa statunitense del 25% sulle importazioni dall'Europa ridurrebbe la crescita dell'area dell'euro di circa 0,3 punti percentuali nel primo anno.

In questo scenario, l'Italia è uno dei Paesi più esposti, trattandosi del quarto paese al mondo per esportazioni, laddove quelle verso gli Stati Uniti generano un giro d'affari di 66 miliardi e un surplus commerciale di 43 miliardi l'anno.

Lo scorso 12 marzo sono entrati in vigore i dazi del 25% sulle importazioni di acciaio e alluminio provenienti da tutti i Paesi del mondo, inclusi gli Stati membri dell'Unione Europea. La Commissione Europea si è detta pronta a reagire, con contro-tariffe su 26 miliardi di euro di beni statunitensi. Da qui la reazione di Trump che ha annunciato dazi del 200% sui vini europei se l'Europa deciderà di colpire i prodotti americani.

Questi sarebbero per la filiera italiana del vino un danno non da poco. Negli ultimi vent'anni, il mercato americano per il vino italiano ha visto triplicare il suo

valore (+162%), con vendite che sfiorano i 2 miliardi di euro.

Inoltre gli Stati Uniti sono anche il primo consumatore mondiale di vino con 33,3 milioni di ettolitri e rappresentano un mercato con ancora grandi margini di crescita.

Il solo annuncio di dazi sul vino e sullo champagne ha portato molti acquirenti Oltreoceano a cancellare i loro ordini. E non è detto che i dazi non si estendano poi ad altri prodotti dell'agroalimentare europeo e del Made in Italy.

Nell'economia globalizzata, le guerre commerciali danneggiano tutti, come si è visto anche da alcuni crolli di borsa negli Stati Uniti. Ma non tutti vengono colpiti allo stesso modo, come ha ricordato Draghi. Per alcuni sono molto grandi, per altri, come l'Europa e l'Italia, possono rivelarsi giganteschi.

Una de-escalation è di vitale importanza, ma non sarà semplice. Trump usa i dazi come strumento di pressione per altri obiettivi negoziali. Lo abbiamo visto in Messico, dove sono stati usati per ottenere un maggiore impegno contro i cartelli della droga. E lo abbiamo visto in Colombia, dove sono stati prima minacciati e poi ritirati dopo l'ok del Governo di Bogotá sul rimpatrio dei migranti espulsi. E non è detto che lo stesso non sia con l'Europa, in cambio di un deciso aumento del contributo finanziario e militare nel contesto NATO.

In ogni caso l'Europa non potrà restare con le mani in mano. Con la stessa rapidità con cui si è approntato il piano per riarmo europeo, ne va costruito uno per difendere le imprese, già duramente colpite dal caro-energia, e oggi esposte ai venti di questa pericolosissima guerra commerciale.





ENOTECA PROVINCIALE DEL TRENTINO

Vino, cultura, territorio



Per orari e informazioni:
www.palazzoroccabruna.it



Tel. 0461/887101 – mail: promozione@tn.camcom.it
(FB e Instagram)@palazzoroccabruna

Camera di Commercio I.A.T.A. di Trento – Palazzo Roccabruna
Via S. Trinità 24 – Trento

AGRICOLTURA AL 2040: LA VISIONE SUL FUTURO DELL'AGRICOLTURA DELL'UE

Il Commissario all'agricoltura e allo sviluppo rurale, Christophe Hansen e il Vicepresidente esecutivo per la coesione e le riforme, Raffaele Fitto, hanno presentato la **Vision per il futuro dell'agricoltura e dell'alimentazione UE al 2040**. Il documento delinea la direzione e le scelte che la Commissione ritiene debbano essere intraprese per lo sviluppo del settore agroalimentare al 2040. Vengono individuate 4 aree d'intervento prioritarie

- 1. Un settore attraente:** l'agricoltura deve avere la stabilità necessaria per incoraggiare i giovani a entrare nella professione, anche attraverso redditi equi e un sostegno pubblico più mirato.
- 2. Un settore competitivo e resiliente:** l'UE continuerà a dare priorità alla sicurezza e alla sovranità alimentare in vari modi. I negoziati e gli accordi commerciali saranno utilizzati al massimo delle loro possibilità, proteggendo al contempo gli interessi degli agricoltori europei.
- 3. Un settore a prova di futuro:** la visione riconosce la necessità di conciliare l'azione per il clima con la sicurezza alimentare e le sfide specifiche affrontate dal settore. Gli agricoltori dovrebbero essere premiati per l'adozione di pratiche rispettose della natura.

- 4. Condizioni di vita e di lavoro eque nelle aree rurali:** la Commissione presenterà un piano d'azione rurale aggiornato per garantire che le aree rurali rimangano vivaci, funzionali e profondamente legate al patrimonio culturale e naturale dell'UE.

La Vision è stata positivamente accolta dal settore: tiene conto delle priorità sempre espresse, a partire dalla necessità di semplificare le regole e intervenire sulla competitività interna ed esterna. Sebbene manchi di proposte del tutto innovative, si concentra su delle azioni di breve e lungo termine che, in maniera strategica, potranno riaffermare il ruolo dell'agricoltura e degli agricoltori nel sistema produttivo europeo ed internazionale. È evidente la volontà di voler cambiare approccio, con l'obiettivo di supportare il settore agricolo e non colpevolizzarlo, riconoscendo il ruolo degli agricoltori anche in termini di sostenibilità ambientale. Gli **obiettivi** rimangono: **redditività delle imprese, resilienza, competitività, contributo alla sostenibilità ambientale, valorizzazione del cibo, sviluppo delle aree rurali, della ricerca, dell'innovazione e supporto alla formazione e alle competenze**. Il **ricambio generazionale** è centrale per garantire lo sviluppo dell'agricoltura europea.



In relazione alla PAC i messaggi sono ancora vaghi e interpretabili: si legge, però, la volontà di voler mantenere i pagamenti diretti e di redistribuire le risorse a chi vive di agricoltura. Una politica basata sugli incentivi, con una semplificazione annunciata della condizionalità e strumenti e misure agevolate per i piccoli agricoltori. Una politica più flessibile per gli agricoltori e che tenga conto delle differenze regionali dell'UE. Si evidenzia anche il ruolo multifunzionale dell'agricoltura e la necessità di trovare una remunerazione di mercato ai servizi finalizzati ad una maggiore sostenibilità: **carbon farming, crediti ambientali, energie rinnovabili**. Alla **gestione del rischio** è riconosciuto un ruolo strategico per il futuro. Interessante anche l'approccio sulla concorrenza globale e il commercio: **garanzia di reciprocità**, no ad import di prodotti con pesticidi vietati in UE, no a penalizzazione del settore agricolo negli accordi commerciali.

Da evidenziare, poi, un approccio completamente diverso nei confronti del **settore zootecnico** "essenziale per l'agricoltura, la competitività e la coesione delle aree rurali".

Un capitolo è dedicato anche alle aree rurali dove si legge una volontà di intervento del tutto in linea con le idee della Confederazione. Sarà sviluppato il concetto di **"aree rurali funzionali"**. Attenzione particolare viene data anche alla formazione e ai servizi di consulenza. Infine, tra i principali aspetti, la parte del

documento che si concentra sul cibo per "ristabilire il legame essenziale tra agricoltura, territorio e sfruttare il potere dell'innovazione".

Nella vision, però, manca una questione fondamentale, ovvero con quali e quante **risorse** potrà essere portato avanti questo progetto di sviluppo strategico. La proposta di quadro finanziario pluriennale dell'Ue è attesa prima dell'estate, sarà fondamentale mantenere un budget dedicato alla PAC e non diminuire le risorse destinate al settore.



ABBONAMENTI 2025 A QUOTE SPECIALI

RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI

L'INFORMATORE
AGRARIO
DAL 1945
LEGGI, COMPRENSI, INNOVATI

MAD
macchineagricole domani.it

VIVERE LA CASA
in CAMPAGNA

VITA IN
CAMPAGNA
la tua guida al vivere in campagna

Vite
Vino
dall'esperienza della Uva
al Cibo di eccellenza

L'INFORMATORE AGRARIO* - 42 Numeri
Il settimanale di agricoltura professionale

MAD* - Macchine agricole domani - 10 Numeri
Il mensile di meccanica agraria

VITE&VINO* - 6 Numeri
Il bimestrale tecnico per vitivinicoltori

VITA IN CAMPAGNA* - 11 Numeri
Il mensile di agricoltura pratica e part-time

VITA IN CAMPAGNA* - 11 Numeri+ fascicolo trimestrale
VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA* - 4 Numeri

INCLUSO* nell'abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di **SERVIZI DIGITALI** a costo zero.

Troverai informazioni più dettagliate su:
www.ediagroup.it/servizidigitali

Per aderire all'iniziativa, compila questo coupon e consegnalo presso i nostri Uffici di Zona, centrali o periferici.
Oppure, risparmi tempo: usa il link qui a sinistra e **ABBONATI ON LINE!**

COLLEGATI SUBITO! www.abbonamenti.it/ciatn

COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'ABBONAMENTO PER IL 2025

SI, MI ABBONO! (Barrare la casella scelta)

- L'INFORMATORE AGRARIO**
104,50 € (anziché 147,00 €)
- MAD - MACCHINE AGRICOLE DOMANI**
54,50 € (anziché 75,00 €)
- VITE&VINO** 35,50 € (anziché 42,00 €)
- VITA IN CAMPAGNA**
54,00 € (anziché 66,00 €)
- VITA IN CAMPAGNA + VIVERE LA CASA**
65,00 € (anziché 88,00 €)

COGNOME E NOME _____

INDIRIZZO _____

CAP _____

CITTÀ _____

TEL. _____

FAX _____

E-MAIL _____

NUOVO ABBONAMENTO **RINNOVO** (Barrare la casella scelta)

L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI.

NON INVIO DENARO ORA. Pagherò con il Bollettino di C/C Postale che invierete al mio indirizzo.
I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con l'art 45 e ss. del codice del consumo, è formulata da Direct Channel Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita www.abbonamenti.it/cga

GARANZIA DI RISERVATEZZA. Tutte le informazioni riportate nel presente modul sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 679/2016. L'informativa completa sulla privacy è disponibile su: www.informatoreagrario.it/privacy

I MIEI DATI

LE NOVITÀ SU DOP E IGP, MARCHI COLLETTIVI E DI CERTIFICAZIONE



CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
TURISMO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO
Pronti all'impresa



Di **Andrea De Zordo**, presidente della Camera Di Commercio Di Trento

L'origine geografica di un prodotto non è solo un'informazione tecnica, ma un **valore identitario** che racchiude tradizione, qualità e competenza. In un'epoca in cui i mercati sono sempre più globalizzati e i consumatori sempre più attenti all'autenticità e alla sostenibilità, i marchi di origine rappresentano strumenti essenziali **per garantire competitività** alle nostre imprese e il giusto riconoscimento ai nostri territori.

La recente **riforma della disciplina su DOP e IGP** introduce importanti aggiornamenti, che rafforzano il ruolo dei produttori e integrano obiettivi di sostenibilità economica e ambientale.

Allo stesso tempo, l'evoluzione normativa sui marchi collettivi e di certificazione apre **nuove prospettive** per la valorizzazione delle produzioni locali, comprese quelle artigianali. In questo modo, il marchio d'origine diventa lo strumento che permette di **identificare i prodotti che racchiudono in sé la storia, la tradizione e la vocazione del territorio**, mentre il territorio, attraverso quel marchio, si arricchisce del valore, della qualità e del prestigio dei suoi prodotti, in **un legame stretto tra identità ed eccellenza**.

Il Punto Impresa Digitale, attivo presso la Camera di Commercio di Trento, mette a disposizione del mondo economico uno "Sportello di primo orientamento in proprietà industriale e intellettuale" che ha lo scopo di fornire un'informazione qualificata su **diversi strumenti di tutela**: dall'origine alla proprietà industriale e intellettuale. Il servizio è offerto gratuitamente e si avvale di collaborazioni qualificate con consulenti ed esperti di settore.

Proprietà industriale - Sportello di Primo Orientamento

Gli sportelli si tengono online o in presenza. Per accedere al servizio serve compilare un modulo online. L'ufficio provvede a organizzare l'incontro informando le parti.

Contatti Ufficio Marchi e Brevetti:

Via Calepina 13, Trento

Tel 0461 887291

brevetti@tn.camcom.it

Orario: da lunedì a venerdì, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00



LA VITICOLTURA BIO È IN AFFANNO, MA È LA STRADA GIUSTA



a cura della redazione

Giovedì 13 marzo si è svolto un incontro di informazione/ formazione sulle prospettive della viticoltura bio, presso la facoltà di economia di Trento grazie all'impegno della professoressa Raffaelli responsabile del corso di economia e sostenibilità presso il C3A. Il workshop si è svolto all'interno del fitto programma Bio-logicA 2025, e aveva come obiettivo l'avvicinamento degli studenti del terzo anno del corso di enologia al mondo dell'impresa che da anni vede il metodo biologico come una scelta di impresa. Il pomeriggio si è diviso in una parte aperta al pubblico dove hanno trovato spazio gli interventi di Giuliano Micheletti viticoltore bio e presidente del Biodistretto di Trento che ha fatto una breve disamina delle tendenze attuali a livello europeo, nazionale e locale da cui si evince che, soprattutto in Trentino nelle ultime due annate agrarie vi è stata una notevole contrazione delle superficie certificata dovuta in gran parte all'andamento climatico sfavorevole. Maddalena Stelzer ha sottolineato l'impegno e il valore della scelta maturata da Maso Martis nel 2010, soprattutto per l'ottenimento di uve di grande qualità, sottolineando altresì la necessità di percorrere nuove traiettorie di sperimentazione legate alla viticoltura rigenerativa.

Marcello Lunelli, vicepresidente di Cantine Ferrari sottolineando la necessità di trovare la quadra rispetto alla sostenibilità economica del loro impegno in fase di produzione delle uve basi spumanti, ha puntato il dito sul poco interesse del mondo del consumo di vino verso la certificazione dei loro prodotti, sottolineando, come fanno anche le direttive europee, la necessità di implementare il lavoro di formazione e informazione del mondo del consumo per garantire successo e riscontro economico all'enorme impegno del viticoltori bio.

Un ultimo focus è stato fatto da Beppe Zammarchi e Rossella Iorio responsabili del Gruppo EsG di UniCredit, sulla necessità delle imprese agricole di rispettare alti standard di sostenibilità e rispetto della biodiversità per l'accesso al credito oggi ma soprattutto in futuro.

Dai successivi tavoli di lavoro con i 40 ragazzi del corso sono emerse tutte le problematiche del settore legate all'efficacia della certificazione, alle problematiche legate al cambio climatico e alla capacità di adattamento in campagna e cantina, in un'atmosfera di autentico interesse e attenzione, con la consapevolezza che solo dal confronto possano nascere soluzioni e risposte ai cambiamenti repentini che investono anche il dorato mondo della viticoltura trentina.





MANUTENZIONE AMBIENTALE TAGLIO RAMPE STRADALI E CURA DEL VERDE ...



MONTIBELLER Costruzioni Srl

Via Meggio, 14 – 38050 Roncegno Terme (TN)

Tel 0461 764040 – Fax 0461 771521

Cell. 348 3053060

E-mail: info@montibeller.it - internet: www.montibeller.it



Andrea Callegari
avvocato

IL CONTRATTO DI AFFITTO AGRARIO E IL CONTRATTO DI VENDITA DELLE ERBE

Un recente sentenza della Corte di Cassazione (Cassazione civile sez. III, 10/04/2024, n.9725) spiega la differenza tra il contratto di affitto e quello di vendita di erbe. Riporto qui di seguito a massima:

“La differenza esistente tra il contratto di affitto agrario e quello cosiddetto di vendita delle erbe (o pascipascolo) è data dal fatto che, mentre l'affitto è caratterizzato dalla gestione produttiva del fondo da parte dell'affittuario, il contratto di vendita delle erbe consiste nell'apprensione di queste, rimanendo l'utilizzazione del fondo soltanto un mezzo per conseguire quel fine. Ed è sempre necessario, perché possa configurarsi un contratto di affitto agrario, che vi sia un'attività di 'coltivazione' del fondo stesso, cioè idonea, quanto meno, a stimolare la produzione di erba, circostanza questa essenziale perché si abbia 'coltivazione'.”

Nel contratto di affitto l'affittuario ha l'obbligo di utilizzare il fondo in maniera produttiva. La gestione agricola non si limita alla mera raccolta dei frutti, ma implica la cura e la coltivazione del terreno, per renderlo il più produttivo possibile con l'utilizzo delle corrette tecniche argonomiche.

La natura del contratto risiede nell'elemento di “coltivazione”, che si concretizza nell'attività agricola propria del conduttore. L'affitto agrario, dunque, non è semplicemente un accordo economico per la cessione di un terreno, ma implica una continua e attiva gestione della terra, che si traduce nell'impiego di risorse e nel miglioramento delle capacità produttive del fondo.

Nel contratto di vendita delle erbe, o pascipascolo, l'oggetto dell'accordo non è la gestione del terreno per la sua valorizzazione agricola in senso stretto, ma l'acquisto delle erbe che vi crescono spontaneamente. In altre parole, il contratto di vendita delle erbe si concentra sull'apprensione della materia prima, ovvero le erbe stesse, che sono la merce oggetto della compravendita. La terra, in questo contesto, rimane uno strumento per raccogliere le erbe e non un bene agricolo da coltivare.

Pertanto, la differenza sostanziale tra affitto agrario

e vendita delle erbe risiede nel fatto che nel primo caso l'affittuario si impegna nella coltivazione e nella gestione produttiva del fondo, mentre nel secondo la funzione della terra è limitata alla raccolta delle erbe senza una vera e propria gestione agricola del fondo. Il contratto di vendita delle erbe è dunque più simile a un contratto di compravendita, in cui la prestazione del venditore è la cessione delle erbe già esistenti sul terreno, e non un'attività di coltivazione. La recente citata sentenza della Corte di Cassazione evidenzia come la distinzione tra i due contratti non sia sempre evidente, soprattutto in casi di confusione tra attività di coltivazione e raccolta delle erbe. La Cassazione ha ribadito che, per configurarsi un contratto di affitto agrario, è necessaria una “attività di coltivazione” che stimoli, quanto meno, la produzione di erba. La Corte ha sottolineato che l'affittuario, per adempiere correttamente al contratto di affitto agrario, deve essere coinvolto nella cura del terreno, nella semina, nella gestione dei pascoli, o comunque in attività agricole che favoriscano la crescita delle erbe.

La corretta qualificazione giuridica di un contratto dipende quindi dall'intensità e dalla tipologia di attività che viene svolta sul fondo: nel caso dell'affitto agrario, è essenziale l'attività di coltivazione, mentre nel contratto di vendita delle erbe l'attività di gestione agricola non è richiesta, limitandosi al mero sfruttamento delle risorse naturali del terreno.

ASSISTENZA LEGALE

CIA Trentino mette a disposizione gratuitamente per i propri soci un primo appuntamento con i consulenti legali.

TRENTO E ROVERETO

Avv. Antonio Saracino / Avv. Andrea Callegari
Appuntamenti: 0461/1730440

CLES

Avv. Lorenzo Widmann / Avv. Severo Cassina
Appuntamenti: 0463/635000

FRUTTA A GUSCIO ALLA MOSTRA DELL'AGRICOLTURA DI TRENTO



di **Emanuele Eccel**, Fondazione Edmund Mach

La frutta a guscio è stata la protagonista, sabato 15 e domenica 16 marzo, allo stand della Provincia Autonoma e Fondazione Mach alla 78ª Mostra dell'agricoltura di Trento. L'offerta, con personale FEM dal Centro Ricerca e Innovazione, dal Trasferimento tecnologico e dall'Ufficio Comunicazione, come in altre edizioni, spaziava dalla comunicazione tecnico-scientifica, all'esposizione di varietà coltivate in Trentino, fino alla proposta di piccole attività ludiche e laboratoriali per bambini.

FEM ha voluto quest'anno puntare su due colture "minori", ma che, dati alla mano, mostrano potenzialità di sviluppo anche nella nostra provincia, data la richiesta sempre molto sostenuta da parte dei consumatori. Il nostro paese è tra i primi cinque paesi importatori di noci dalla metà degli anni '70 e importa la metà del consumo interno di castagne, nonostante l'enorme superficie di castagneti da frutto abbandonati.

I grandi pannelli che accoglievano i visitatori sullo sfondo dello spazio attrezzato inquadravano alcune specificità di queste due colture, tra cui quelli sulla

diffusione, sulla produzione, sulle problematiche e sui progetti di ricerca che li riguardano.

CASTAGNO (*Castanea sativa*)

Dall'Asia Minore, attraverso la Grecia e l'Anatolia, è arrivato in Italia e Spagna. È diffuso ad altitudini comprese fra 200-1000 m; predilige terreni acidi e aree caratterizzate da estati calde ed inverni miti ed umidi. È ricco di fibre e carboidrati complessi, con basso contenuto di grassi e buon contenuto di acidi grassi monoinsaturi e polinsaturi. La farina è priva di glutine.

La superficie interessata in Italia è di quasi 800.000 ha tra coltivato, abbandonato e bosco ceduo. In Trentino esistono più di 600 ha di castagneto da frutto, in parte ancora abbandonato, sparso in circa 80 aree di produzione, con una resa di 5/10 q/ha. I castanicoltori in Trentino sono circa 1000. Le principali varietà presenti in Trentino sono Drena, Roncegno, Sardagna, Castione. In Italia si conoscono 348 cultivar di castagne e 90 di marroni.

Le maggiori malattie del castagno, come gli insetti che si insediano nel frutto, sono gestibili con metodi





del tutto biologici. La maggiore minaccia oggi è data però dal *marciume bruno-gessoso*, un fungo che arrecava pesanti danni ai frutti.

Le principali sfide della castanicoltura in Trentino sono rappresentate da: cambiamenti climatici in atto, abbandono della montagna e scarso ricambio generazionale tra i castanicoltori, polverizzazione delle proprietà, produzioni ridotte e destinate al mercato locale.

Questa coltura presenta tuttavia anche delle potenzialità in Trentino: in primis, una valenza ecologica, con elevata ricchezza di biodiversità, perché ecosistema forestale, e quindi anche un'alta valenza paesaggistica, storica, culturale, con potenziali ricadute sul turismo. I castagneti non richiedendo trattamenti, è possibile una gestione completamente biologica. Inoltre, essi vantano un'alta capacità di catturare e stoccare nel suolo il carbonio atmosferico.

FEM è impegnata verso i castanicoltori trentini con attività di formazione e di assistenza tecnica, inclusa la gestione biologica del cancro della corteccia, del mal dell'inchiostro, dei marciumi dei frutti e delle cidie del castagno e con indagini sulla biodiversità nei castagneti monumentali, oltre che con alcuni progetti di ricerca (vedere oltre).

NOCE DA FRUTTO (*Juglans regia* L.)

Originario dell'Asia centrale, vive oggi in molte regioni temperate del mondo, fino a 1000-1200 m di quota. Predilige terreni ben drenati e profondi, con una buona disponibilità di nutrienti. I frutti sono ricchi di acidi grassi omega-3, proteine, vitamine e minerali. La produzione mondiale nel mondo è dominata per il 66% da Cina, USA (California), Iran, Turchia, Cile. In Europa Romania, Grecia, Francia sono i principali produttori; in Italia la produzione è in declino con 14.960 t su 6.130 ha (2023). In Trentino si producono 250 quintali (dato 2022) su circa 700 ha, ma meno del 10% è rappresentato da coltivazioni. Sono cen-

siti circa 30 produttori, che coltivano 6.000 piante in filare. Le principali zone di produzione sono: Bleggio Superiore (250 q), Lomaso, Val di Gresta, Banale, Spormaggiore. Le principali varietà presenti in Trentino sono: Bleggiana, Blegette, Franquette, Lara.

Le principali sfide per la produzione di noci in Trentino sono date oggi dalla necessità di adottare tecniche moderne nella coltivazione e nelle pratiche vivaistiche, dall'importanza della conservazione del germoplasma locale per preservare la biodiversità, dalle minacce portate dal cambiamento climatico (gelate tardive, carenza idrica), e da alcune fitopatie: antracnosi, batteriosi, carpocapsa, mosca.

Coltivare il noce da frutto offre tuttavia alcune potenzialità in Trentino: è una coltura integrativa e sostenibile, ben inserita nel contesto di agricoltura di montagna, con tradizione storica e varietà autoctone, il territorio appare vocato e il contesto di mercato è favorevole al rilancio.

Le attività svolte da FEM a favore dei nocicoltori trentini consistono nell'assistenza tecnica nella difesa fitosanitaria, nella validazione varietale e fitosanitaria delle piante madri, nel supporto alla produzione di materiale sano, nel monitoraggio e nella ricerca.

Progetti di ricerca svolta in FEM a favore di noce e castagno:

- CANOSSA: gestione sostenibile e valorizzazione di castagno e noce
- NURBs: ricerca e sperimentazione per la valorizzazione della coltivazione di castagno, noce e altre colture tipiche
- CASTAVIVA: test di forme innovative di allevamento delle piante in vivaio al fine di assicurarne un migliore attecchimento in campo
- NoBLE: caratterizzazione genetica, nutrizionale e tracciabilità delle varietà locali di noce (*concluso*)
- MAB-UNESCO URBE: censimento piante, campo di collezione varietale di noce (*concluso*).



IL MODELLO DI BUSINESS, UNO STRUMENTO INDISPENSABILE PER OGNI IMPRESA



di **Marcello Bianchi**, Farm Advice

Aviare un'impresa o riorganizzare un'attività esistente richiede **strumenti agili e visione strategica**.

In questi contesti, si ricorre spesso alla redazione di un Business Plan standard, incentrato prevalentemente sugli aspetti finanziari, con l'obiettivo di attrarre investitori, ottenere finanziamenti o soddisfare requisiti specifici richiesti da istituti di credito.

Mentre un Business Plan copre aspetti operativi, finanziari e strategici, un Modello di Business emerge come pilastro fondamentale per costruire **un'impresa resiliente, innovativa e orientata al valore**. Questo strumento offre una visione integrata e dinamica di come un'azienda crea e distribuisce valore in modo sostenibile e duraturo per clienti, dipendenti e stakeholder.

Cos'è un Modello di Business (e perché è diverso dal Business Plan)

Il Modello di Business risponde alla domanda chiave: *"Come creiamo, distribuiamo e catturiamo valore?"*. Per valore si intende sia l'insieme dei risultati e dei benefici generati dalla nostra impresa, sia l'utilità che un prodotto o servizio apporta ai clienti, rispondendo efficacemente ai loro bisogni o desideri.

A differenza del Business Plan, spesso statico e focalizzato su proiezioni numeriche, il Modello di Business esamina le interconnessioni tra elementi fondamentali come:

- Clienti
- Proposta di valore
- Canali di distribuzione
- Relazioni con i clienti
- Flussi di ricavi
- Risorse e attività chiave

Perché è importante

Questo approccio olistico si rivela una guida strategica fondamentale per orientare le decisioni azien-



dali in modo concreto e affidabile. Consente di **definire obiettivi chiari e strategie efficaci**, stimando con precisione costi e ricavi e individuando i canali di vendita più idonei. Inoltre, grazie alla raccolta e all'analisi di dati dettagliati sui costi di produzione, le richieste del mercato e i comportamenti dei consumatori, **permette di sviluppare un'offerta coerente** e pianificare **scelte strategiche mirate**, come la selezione dei prodotti più redditizi e la definizione di un **bilancio economico realistico**.

Incorporare il Modello di Business nel piano aziendale significa avere una mappa chiara delle attività e delle risorse, **adattarsi rapidamente ai cambiamenti del mercato** e innovare continuamente.

In sintesi, il Business Plan e il Modello di Business rappresentano strumenti strategici imprescindibili per il successo di un'impresa e possono essere elaborati congiuntamente o in maniera indipendente in funzione degli obiettivi prefissati.

Investire nella progettazione di un modello di business accurato si rivela quindi una scelta strategica determinante. **Affidarsi a consulenti esperti rappresenta un valido supporto per agevolare questo processo**, grazie all'offerta di strumenti e metodi utili per comprendere a fondo la propria impresa agricola e sviluppare un modello imprenditoriale solido e attendibile.



FARM ADVICE
GROW YOUR BUSINESS

Farm Advice è un team di agricoltori e consulenti trentini certificati che lavora da più di dieci anni al fianco delle aziende agricole. Forniamo **supporto nell'avviamento e nell'ottimizzazione delle imprese agricole**, integrando processi efficienti, migliorando la gestione aziendale, la sostenibilità e potenziando le strategie di vendita. **Accompagniamo gli imprenditori** nelle decisioni strategiche e offriamo formazione su gestione aziendale, agricoltura rigenerativa e marketing agroalimentare.



www.farm-advice.com

Vuoi ricevere un supporto pratico per valutare e migliorare la gestione della tua azienda agricola? Chiedi della convenzione per i soci 0461.1730489 - formazione@cia.tn.it

MUSEO ETNOGRAFICO TRENINO SAN MICHELE



GLI ALPEGGI DEL TRENINO ALL'INIZIO DEL XX SECOLO



di **Luca Faoro**

conservatore al METS - Museo etnografico trentino San Michele

Il documentato contributo apparso nel 1903 sulle pagine dell'*Almanacco agrario* si compone essenzialmente di due sezioni: la prima considera «i prati e i pascoli alpini e le malghe del Trentino... nel loro stato attuale», mentre la seconda individua le misure da adottare al fine di «riparare ai difetti ed inconvenienti in

Il METS-Museo etnografico trentino San Michele studia, valorizza, raccoglie e ordina i materiali che si riferiscono alla storia, alla economia, ai dialetti, al folclore, ai costumi ed usi (in senso lato) della gente trentina. Gli oggetti conservati sono migliaia, alcuni esposti nelle collezioni permanenti, altri conservati nei magazzini e valorizzati in occasione di mostre temporanee. L'orario di visita è continuato dalle 10 alle 18, dal martedì alla domenica. Il biglietto d'ingresso prevede varie tariffe: intero 6 Euro, ridotta 4 Euro, agevolazioni per famiglie, gratuito per alcune categorie. Tutti i dettagli su <https://www.museosanmichele.it>. Il Museo rimane chiuso il lunedì non festivo, il 1° novembre, il 25 dicembre, il 1° gennaio.

Prospetto delle malghe del Trentino secondo i Distretti giudiziari

N.° corr.	DISTRETTI GIUDIZIALI	Numero delle malghe	Proprietà		Qualità delle malghe							Area del pascolo								Altezza media sul livello del mare Metri :	Durata media del pascolo Giorni :
			Comunale	Privata	Da latte	Da latte miste	Miste	Miste con bestiame minuto	Da bestiame minuto	Prato		Pascolo netto		Pascolo boschivo		Pascolo netto assieme al pascolo boschivo e prati					
										Ettari	Ari	Ettari	Ari	Ettari	Ari		Ettari	Ari			
1	Ala	38	32	6	22	10	1	1	4	8	52	2926	3	1455	30	4399	85	885-1896	118		
2	Arco	9	6	3	5	4	—	—	—	—	165	50	1209	77	1375	27	1100-1800	117			
3	Borgo	33	19	14	5	22	2	—	4	9	4263	—	4974	—	9246	—	1200-2376	77			
4	Cavalese	16	14	2	—	4	7	4	1	—	247	82	3718	27	5551	87	9517	96	1196-2844	90	
5	Cembra	1	1	—	1	—	—	—	—	—	73	25	14	17	87	42	1422-1580	75			
6	Civezzano	6	6	—	4	2	—	—	—	—	2	74	276	58	1607	75	1887	7	1422-2627	85	
7	Cles	32	25	7	3	9	6	2	3	12	830	50	7298	10	3959	69	12664	29	1074-2376	84	
8	Condino	53	47	6	14	14	7	13	5	—	9838	42	7272	65	17111	7	632-1782	86			
9	Fassa	9	9	—	1	1	—	—	7	—	1047	76	3237	—	4284	76	1600-2800	74			
10	Fonole	10	10	—	5	1	—	—	4	621	40	845	29	1800	17	3296	86	1454-2213	90		
11	Levico	32	28	4	20	9	1	—	2	10	75	2001	30	1374	01	3386	6	958-1967	98		
12	Malè	68	54	14	37	13	3	3	12	52	35	16500	6	12432	09	29044	50	1264-2371	89		
13	Mezzolombardo	10	9	1	3	6	—	—	1	20	76	1062	91	1161	97	2245	64	1580-2054	73		
14	Mori	17	12	5	7	7	1	—	2	—	1491	13	474	98	1906	11	1041-1580	118			
15	Nogaredo	1	1	—	1	—	—	—	—	—	58	21	72	415	70	438	—	1137	120		
16	Pergine	3	3	—	3	—	—	—	—	3	35	103	99	263	46	370	80	1264-1422	83		
17	Pieve di Ledro	16	15	1	7	5	1	1	2	—	1442	25	1789	81	3223	6	100-1586	90			
18	Primiero	42	25	17	3	31	7	—	1	3169	79	3253	16	11629	52	18002	47	1264-2212	87		
19	Riva	4	3	1	1	2	—	—	1	1	—	145	3	2485	62	2630	65	970-1980	118		
20	Rovereto	47	37	10	25	16	4	—	2	73	32	3667	32	3362	80	7403	44	1264-2234	97		
21	Stenico	30	20	—	14	1	—	5	—	—	4238	76	3983	44	8222	20	632-1422	88			
22	Strigno	56	52	3	9	29	15	2	—	12	—	9116	98	4714	129	13843	70	1193-2433	85		
23	Tione	45	41	4	3	22	11	10	2	—	12221	75	10358	34	22580	9	1106-2213	77			
24	Trento	5	4	1	—	4	—	—	1	10	20	134	41	1959	47	2104	8	948-1422	107		
25	Vezzano	12	12	—	—	6	4	1	1	45	4	661	58	1314	93	3021	55	727-1906	78		
		25	584	485	99	186	231	64	35	68	5124	12	80844	55	88804	23	160772	90	632-2844	73-120	

1) Del pascolo boschivo sulle alpi del Distretto giud. di Borgo venne calcolata l'area approssimativamente, non essendo seguita la regolare misurazione se non di soli ett. 213.
2) Queste sette malghe, che abbiamo messo fra le private per non moltiplicare inutilmente le finche, appartengono: 1 al possesso feudale, 2 sole a privati, 1 a Società e 3 a consorti.
3) Bovini non determinati 20 oltre la cifra esposta nelle malghe di Fassa, pure 20 per le malghe di Malè.

Tabella statistica relativa alle malghe del Trentino pubblicata sull'*Almanacco agrario* del 1903

essi rilevati». Alla rassegna critica degli alpeggi segue dunque un'articolata esposizione degli interventi ritenuti indispensabili per superare la condizione di mediocrità in cui generalmente si trovano.

L'anonimo autore è ben consapevole, in primo luogo, della necessità di disporre di fondi adeguati. «Sarebbe inutile, anzi proprio ridicolo - scrive -, il voler parlare dei miglioramenti necessari alle nostre alpi perché possano corrispondere adeguatamente all'uso che ne vien fatto con vantaggio comune, se non fosse possibile il ritrovare da qualche parte i mezzi occorrenti per effettuarli». Gli alpeggi, in effetti, sono per la gran maggioranza di proprietà comunale (485 dei 584 complessivi), ma appunto «dai nostri poveri comuni generalmente dissanguati e gravati da enormi passività, che a stento ed a furia d'espediti si sorreggono, ben poco puossi pretendere». Nondimeno, l'autore ri-

tiene che, sia pur disponendo di risorse limitate, si possano ottenere degni risultati, a condizione di attenersi a una semplice regola: «anche la più difficile impresa [può] approdare ad ottimi risultati pure se compiuta a rilento; tutto sta nell'incominciare e nel perseverare». Somme assai modeste, se gestite con accortezza e lungimiranza, consentono di raggiungere obiettivi tutt'altro che irrilevanti: «cento fiorini più, cento fiorini meno nel bilancio d'un comune, per quanto povero, non possono influire sinistramente sull'amministrazione comunale, né provocare dissesti finanziari, e con soli cento fiorini si possono fare eseguire certi lavori di sollecita esecuzione e di poca spesa, o certe compere che rendono il cento per uno». E non appare affatto difficile individuare interventi che non esigano un impegno insostenibile: «gli spietamenti dei pascoli e lo sradicamento dei cespugli e di molte erbacce nocive,

il parziale ma annualmente continuato restauro delle cascine e delle stalle e la provvista d'attrezzi moderni per caseificio».

I comuni che realmente non dispongano dei sia pur esigui fondi necessari e che non di rado danno in locazione gli alpeggi, potrebbero prevedere dei "premi" per i conduttori che eseguono dei lavori di miglioramento attenendosi ad un programma prestabilito: una misura assai proficua, dal momento che «l'assegnamento d'adeguati premi sarebbe sempre fomite d'emulazione, che in questo senso provocherebbe un'operosità continua e veramente provvidenziale». L'autore, peraltro, non è uno sprovveduto e non trascura di avvertire che i "premi" dovrebbero essere riconosciuti unicamente alla conclusione dei lavori, dal momento che «voler addossare all'affittuale della malga quale condizione contrattuale l'introduzione di migliorie, sarebbe pensiero inconsulto e di nessuna efficacia, perché, sottoscritto il contratto, niente di più ovvio che eludere in mille modi questo nuovo patto».

Infine, a un'apposita commissione, costituita da un veterinario, da un tecnico forestale e da un rappresentante del comune - che si esige sia «intelligente» - dev'essere affidato il compito d'ispezionare gli alpeggi, elaborare «un piano descrittivo delle migliorie da introdursi e da eseguirsi entro un dato numero d'anni, incominciando coll'espore quelle di prima necessità che non soffrono dilazione». E naturalmente, il comune non può trascurare di provvedere alla rigorosa ispezione degli interventi realizzati, dal momento che «per primo... godrà dei vantaggi portati da queste migliorie».

coi dati statistici più importanti ad esse riferentisi.

Vacche da latte	Sorta del bestiame							Numero del bestiame ridotto a capi medi: Un capo medio equivale ad una vacca del peso di 300 kg	Ad ogni capo medio toccano di pascolo per tutta la stagione	Ad ogni capo medio toccano giornalmente	Prodotti del caseificio					Personale impiegato nel servizio delle malghe					
	Bovini e tori	Bovini sotto i due anni		Vitelli sotto l'anno		Cavalli	Pecore				Capre	Majali	Etari	Ari	Ari		Butiro	Formaggio grasso	Formaggio mezzo grasso	Formaggio magro	Ricotta
		kg	kg	kg	kg												kg				
1940	-	325	14	18	5813	-	333	2979,6	1	47	1.211	15.400	9,37	-	44.504	10.578	85				
368	-	-	46	7	160	50	30	423,-	3	24	2,77	2.994	268	-	5.488	2.384	16				
1678	-	702	-	-	3640	1132	189	3082,-	3	-	3,90	15.985	-	-	32.424	15.987	98				
1120	155	317	-	23	2920	495	105	1987,6	4	48	5,37	8.282	364	-	17.128	3.095	55				
-	-	-	-	-	-	-	8	45,-	1	94	2,59	350	-	-	700	336	1				
310	-	-	-	-	135	197	30	354,25	5	32	6,25	2.268	-	-	1.134	532	18				
1488 (ter 7) 30	420	228	13	4680	541	216	2671,-	4	31	5,13	13.736	-	-	29.948	11.062	124					
3311	-	594	476	-	7520	1688	443	5199,4	3	29	3,73	47.574	-	-	94.164	-	102				
365 (ter 3) 50	270 5)	66	12	4016	102	2	1185,-	3	62	4,89	850	230	-	-	1.600	300	59				
521	55	157	196	-	600	44	59	864,-	3	50	4,42	4.330	-	-	8.910	3.406	42				
2472 (ter 12) -	389	-	1	745	17	373	2847,-	1	19	1,28	1.895	82.136	-	-	18.160	-	119				
3065 (ter 6) -	487 5)	181	5	6550	3983	567	5535,7	5	42	6,09	41.622	-	-	87.943	33.761	332					
383	-	111	-	-	160	496	38	526,47	4	28	5,83	2.476	-	-	4.724	1.662	29				
1109	-	104	140	-	1100	-	210	1424,3	1	38	1,17	10.220	1.960	-	27.944	4.928	40				
84	-	-	-	-	-	-	10	84,-	5	21	4,34	1.092	-	-	1.960	590	3				
130	-	-	6	-	45	14	139,-	2	67	0,22	756	1.260	-	-	1.162	532	9				
607	-	10	108	10	2082	160	87	985,5	3	27	3,63	3.213	1.549	2.548	5.847	1.751	29				
3388	126	1502	-	43	6080	75	321	5421,6	3	13	3,60	20.616	224	-	37.848	5.316	190				
109	-	-	18	-	800	-	10	232,7	11	30	9,58	770	-	-	2.856	560	8				
2928	-	511	94	-	4921	180	355	3892,-	1	90	1,95	6.336	26.992	26.712	5.768	10.016	92				
1045	-	354	67	-	2169	1075	122	1745,8	4	71	5,35	16.230	1.764	-	32.568	-	35				
4603	-	1564	-	-	13980	791	380	7014,5	1	97	2,92	26.886	10.528	-	54.869	30.034	135				
3017	-	900	677	-	6091	3089	349	5179,40	4	36	5,96	38.426	672	-	79.269	-	88				
94	-	-	-	-	255	201	10	154,7	13	61	12,72	522	488	1.148	868	672	12				
394	-	37	79	-	1975	569	39	796,-	2	54	3,25	3.270	2.828	-	8.169	1.687	37				
34154	tr 20	415	870 ¹⁾	2455	132	76433	14220	4319	54763,76	3	30	3,62	285.560	142.621	30.408	587.895	157.540	1745			

¹⁾ Fra queste 12 sono sociali.
²⁾ Di queste 17 malghe, 3 appartengono al Fondo di religione, 3 all'Ospitale di Feltre, 5 al Priorato di S. Martino di Castrozza e 6 sole a privati.
³⁾ L'estensione del pascolo boschivo venne fissata approssimativamente, non essendone finora stata misurata tutta l'area.
⁴⁾ Tre appartengono a Società, ed una è di proprietà privata.



730/2025



A partire da aprile è possibile presentare il modello 730/2025. Telefonate al CAF CIA per prenotare un appuntamento per il vostro 730 in una delle nostre sedi di Cles, Trento o Rovereto, o per portare la documentazione in uno dei nostri centri di raccolta.



CONTATTI UFFICI CAF
Centro di Assistenza Fiscale

TRENTO
0461/1730480

CLES
0463/635010

ROVERETO
0464/075100

segreteria@cia.tn.it

CHIEDILO A CIA



a cura di **ufficio formazione CIA-Trentino**

“

È uscita una nuova proroga per la revisione dei trattori?

”

Sì c'è una nuova proroga. Il D.L. n. 202/2024 - “Decreto Milleproroghe” prevede, prorogandoli, nuovi termini per la revisione delle macchine agricole di cui al D.M. 20 maggio 2015 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Si tratta quindi di una **nuova proroga per la revisione di trattori agricoli, macchine agricole operatrici semoventi a due o più assi e rimorchi agricoli con massa complessiva a pieno carico superiore a 1,5 tonnellate.**

Le nuove scadenze vengono calcolate, come le altre volte, in base all'anno di immatricolazione del mezzo.

Il Decreto interministeriale attuativo non è però stato emanato, quindi si è **ancora in attesa delle regole tecniche per la revisione dei mezzi agricoli da fare ogni 5 anni.**

L'applicazione delle **sanzioni** (sanzioni amministrative da 85 euro a 338 euro), fino ad ora in sospeso per la mancanza della normativa di riferimento, verrà presa in considerazione una volta approvato il decreto contenente le regole tecniche per l'effettuazione della revisione obbligatoria.

Fonti:

<https://consulenzaagricola.it>

<https://agronotizie.imagelinenetwork.com/>

Data immatricolazione veicoli	Nuovo termine per la revisione
per i veicoli immatricolati entro il 31 dicembre 1983	31 dicembre 2025
per i veicoli immatricolati dal 1° gennaio 1984 al 31 dicembre 1996	31 dicembre 2025
per i veicoli immatricolati dal 1° gennaio 1997 al 31 dicembre 2019	31 dicembre 2026
per i veicoli immatricolati dopo il 1° gennaio 2020	quinto anno successivo alla fine del mese di prima immatricolazione

L'UFFICIO FISCALE INFORMA



a cura di **Andrea Cussigh**
responsabile ufficio fiscale di CIA-Trentino

NUOVO OBBLIGO DI PEC PER GLI AMMINISTRATORI: REQUISITI, SCADENZE E SANZIONI

La Legge di Bilancio introduce l'obbligo per gli amministratori di società di comunicare un indirizzo PEC personale al Registro Imprese entro il 30 giugno 2025, con sanzioni per inadempienza.

Novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2025

La Legge di Bilancio 2025 ha istituito un nuovo obbligo per i dirigenti societari: comunicare al Registro delle Imprese un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale. Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con la nota n. 43836 del 12 marzo 2025, ha delineato le modalità operative per le Camere di Commercio, estendendo agli amministratori un requisito già previsto per le imprese.

Soggetti interessati

L'**obbligo di PEC** per gli amministratori **riguarda tutti gli amministratori di società** e si assolve comuni-

cando al Registro delle Imprese un proprio indirizzo di posta elettronica certificata personale. Rientrano tra i soggetti obbligati tutte le figure con poteri di gestione, inclusi i liquidatori (nominati dai soci o dal tribunale), in quanto responsabili dell'amministrazione durante la liquidazione.

Tempistiche e modalità di adempimento

Le tempistiche di adempimento variano in base alla data di costituzione della società:

- Società costituite prima del 1° gennaio 2025: devono adeguarsi **entro il 30 giugno 2025**
- Società costituite dal 1° gennaio 2025: l'obbligo si applica al momento dell'iscrizione al Registro.

Attenzione: se uno degli amministratori ha finora utilizzato come proprio l'indirizzo PEC aziendale, dovrà dotarsi di un indirizzo personale distinto entro il 30 giugno 2025.

La comunicazione è necessaria anche in caso di nomina o rinnovo di un amministratore o liquidatore, anche se avviene prima del 30 giugno 2025.



Requisiti della PEC

Un aspetto particolarmente rilevante riguarda le caratteristiche che deve avere l'indirizzo PEC dell'amministratore. Il Ministero ha adottato una posizione chiara e netta: l'indirizzo dell'amministratore **deve essere distinto** da quello dell'impresa. Eventuali sovrapposizioni temporanee vanno corrette sempre entro il termine del 30 giugno 2025.

È invece espressamente **consentito** che un medesimo soggetto, qualora ricopra la carica di **amministratore in più società**, possa utilizzare lo stesso indirizzo PEC personale per tutte le posizioni.

In presenza di **organi amministrativi pluripersonali** (come consigli di amministrazione), la circolare precisa che deve essere iscritto un indirizzo PEC distinto **per ciascun amministratore**, escludendo la possibilità di utilizzare un recapito unico per l'intero organo.

Costi ed esenzioni

L'iscrizione e la modifica della PEC degli amministratori sono esenti da imposta di bollo e diritti di segreteria. Tuttavia, se la comunicazione è associata ad altre pratiche (es. deposito di atti), si applicano i costi ordinari.

Sanzioni per inadempienza:

L'omessa indicazione degli indirizzi PEC degli amministratori ha importanti conseguenze procedurali e sanzionatorie:

- **Impedisce** la positiva conclusione dell'iter istruttorio della domanda presentata dall'impresa;
- Comporta la **sospensione** del procedimento da parte della Camera di commercio, con assegnazione di un termine massimo di trenta giorni per l'integrazione;
- In caso di mancata integrazione nei termini, la domanda viene **rigettata**.
- Sotto il profilo sanzionatorio è prevista una **sanzione amministrativa** da €103 a €1.032 (ridotta a un terzo se si adempie entro 30 giorni dalla scadenza).



Cosa succede se l'indirizzo PEC comunicato scade, cioè non è più attivo?

La sanzione già sopra indicata sarà comminata all'amministratore inadempiente, non dovrebbe esservi assoggettata la società, e si applicherà anche in caso in cui è stato cancellato d'ufficio il domicilio digitale non attivo.

La questione per la società potrebbe essere, come anticipato sopra, il rifiuto da parte del Registro Imprese di riferimento di procedere con la pratica di variazione, la sua sospensione o il suo rigetto, che potrebbe comportare un rinvio, eventualmente fuori termine, con conseguenze sanzionatorie.

Si prega gli amministratori di società di **contattare i nostri uffici** per attivare la nuova PEC ed effettuare la comunicazione.



CONTATTI UFFICI FISCALI

TRENTO

fiscoimprese.trento@cia.tn.it
0461/1730481

ROVERETO

fiscoimprese.rovereto@cia.tn.it
0464/075100

CLES

fiscoimprese.cles@cia.tn.it
0463/635001

TIONE

fiscoimprese.tione@cia.tn.it
0465/765003



AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO

RECAPITI CIA AGRICOLTORI ITALIANI DEL TRENTINO

Per contattare i nostri uffici i numeri corretti sono:

- sede di TRENTO 0461.1730440
- sede di CLES 0463.635000
- sede di ROVERETO 0464.075100
- sede di TIONE 0465.765003
- sede di BORGIO 0461.757417



I dettagli delle sedi CIA e **i contatti diretti di tutto il personale** sono disponibili inquadrando il qr code.

NOTIZIE DAL CAA



di **Simone Sandri**

responsabile uffici Centro Assistenza Agricola di CIA-Trentino



Domande I e II pilastro 2025

Da inizio aprile è possibile presentare le domande relative al I Pilastro (titoli, eco schemi e accoppiati...) e le domande del II Pilastro (sfalcio, indennità compensativa, biologico, alpeggio, razze in via di estinzione...).

Per tali domande l'azienda dovrà presentarsi al CAA su appuntamento per l'aggiornamento del fascicolo aziendale, la creazione del PCG (piano colturale grafico) e la successiva presentazione delle domande.

Una volta aggiornato il fascicolo aziendale sarà possibile valutare con i tecnici del CAA le varie misure attivate su PAC e PSR e, considerando vicoli e vantaggi, scegliere a quali aderire.

OCM vino "misura investimenti": Domande di contributo per investimenti vitivinicoli campagna 2025/2026

Con il 2025 la competenza per la gestione e il controllo delle domande OCM investimenti vitivinicoli passa all'organismo pagatore APPAG.

In seguito alle istruzioni operative di APPAG sui contributi relativi agli investimenti viticoli, il 21 febbraio 2025 è stata approvata la delibera provinciale numero 233 con le specifiche per la presentazione delle domande e la cui scadenza è fissata al 30 aprile 2025. Le domande possono essere presentate mediante il CAA, mediante liberi professionisti o direttamente da parte dell'azienda in Srtrento.

Il sostegno è diretto a migliorare il rendimento globale dell'impresa nel settore vitivinicolo del Trentino, in termini di adeguamento alla domanda del mercato, aumento della competitività dal punto di vista della produzione e della commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, anche al fine di migliorare i risparmi energetici e l'efficienza globale.

Sono finanziabili:

- macchine, attrezzature, contenitori per la vinificazione delle uve e la lavorazione, stoccaggio, affinamento dei prodotti vitivinicoli, con inclusione delle linee di imbottigliamento e confezionamento. Compresi i lavori di posa in opera.
- attrezzature di laboratorio per l'analisi chimico-fisica delle uve, mosti, vini finalizzate al campionamento, controllo di qualità di prodotto e/o processo. Compresi i necessari allacciamenti tecnologici e lavori di posa in opera.
- acquisto di attrezzature ed arredi per l'allestimento di punti vendita al dettaglio, esposizione e degustazione dei prodotti vitivinicoli (nei locali aziendali sul territorio provinciale). Compresi i necessari allacciamenti tecnologici e lavori per la posa in opera.

Per le piccole e medi imprese l'importo minimo della spesa ammissibile a finanziamento è pari a 15.000,00 euro, mentre l'importo massimo della spesa ammissibile è fissato in 700.000,00 euro e il contributo è concesso nella misura del 40%.

Gli investimenti possono essere:

- ANNUALI da concludere e rendicontare entro il 29 maggio 2026
- BIENNALI (con l'obbligo della domanda di anticipo con garanzia fideiussoria) da concludere e rendicontare entro il 28 maggio 2027

Visto tutti gli allegati necessari e la complessità della domanda, si invitano le aziende interessate informarsi e predisporre e portare tutta la documentazione necessaria completa e corretta **entro e non oltre il 15 aprile 2025.**

Bando INAIL ISI 2024

Con l'avviso pubblico ISI 2024 è stato pubblicato il nuovo bando INAL ISI 2024 con vari assi tra cui l'as-



se 5 (progetti per micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria) dove possono partecipare le aziende agricole operanti nella produzione agricola primaria di prodotti agricoli e l'asse 3 (progetti di bonifica da materiali contenenti amianto) a cui possono partecipare tutte le aziende. Le domande possono essere presentate dal 14 aprile al 30 maggio 2025 ore 18:00.

Come negli altri anni il bando è diviso in 5 assi, dove rientrano progetti e aziende diverse.

Le aziende agricole operanti nella produzione agricola primaria di prodotti agricoli, possono partecipare all'asse 5 e al relativo allegato 5 e all'asse 3 e relativo allegato 3

ASSE 5

Tale asse è diviso in due sotto gruppi:

- asse 5.1 per tutte le aziende agricole con risorse per il Trentino di 1.528.415,00 euro
- asse 5.2 per i giovani agricoltori con età non superiore a 40 anni (41 non compiuti) con risorse per il Trentino di 593.081,00 euro

I giovani agricoltori possono partecipare all'asse 5.2 e l'età si calcola alla data di chiusura della procedura informatica per la compilazione delle domande.

In caso di società almeno il 50% deve essere giovane. Il finanziamento massimo concedibile è pari a 130.000,00, mentre il contributo minimo è pari a 5000,00 euro. Le percentuali di intervento sono:

- 65% sulla spesa ammissibile per l'asse 5.1
- 80% sulla spesa ammissibile per l'asse 5.2

Spese ammissibili

- sono ammissibili le spese relative all'acquisto di trattori e macchine agricole e le spese tecniche relative alla predisposizione della perizia giurata, queste ultime fino ad un massimo di 1850,00 euro

ASSE 3

E' relativo a progetti di bonifica da materiali contenenti amianto, è un asse aperto a tutti i settori. Sono ammissibili tutte le spese direttamente necessarie all'intervento, nonché quelle accessorie o strumentali funzionali alla sua realizzazione e indispensabili per la sua completezza, comprese, solo nel caso della rimozione di coperture in cemento-amianto, anche quelle relative al rifacimento delle stesse.

Bando PSR misura SRD03 - investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

Si ricorda che con delibera 1959 del 29 novembre 2024 la Provincia ha pubblicato il bando PSR per la misura SRD03 relativo agli investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole le cui domande sono da presentare **entro il 30 aprile 2025**.

Questo sarà l'unico bando per tale misura per il PSR 2023/2027 con 3.871.319,55 euro di risorse.

Le spese ammissibili sono quelle sostenute dopo la presentazione della domanda relative a:

- investimenti per l'agriturismo e l'enoturismo

Sono ammissibili le spese per l'acquisto, la costruzione, il miglioramento, la ristrutturazione, il recupero e l'ampliamento delle strutture e l'acquisto e lo sviluppo di programmi informatici.

Sono escluse le attrezzature e gli arredi per l'esposizione e la degustazione di prodotti vitivinicoli.

- investimenti in strutture per la trasformazione, lavorazione, commercializzazioni di prodotti non compresi nell'allegato U del TFUE e ottenuti prevalentemente da materie prime aziendali.

Sono ammissibili le spese per la costruzione, il miglioramento, la ristrutturazione, il recupero e l'ampliamento delle strutture relative a laboratori di trasformazione, conservazione e punto vendita.

- investimenti in agricoltura sociale

Sono ammissibili le spese per la costruzione, il miglioramento, la ristrutturazione, il recupero e l'ampliamento delle strutture relative ai locali ricreativi, di ristoro e dormitori dell'utenza sociale.

Fascicolo: applicazione Carta dei Suoli Nazionale

La Carta dei Suoli Nazionale (CdSN) è una cartografia nazionale in scala 1:2000, che descrive l'utilizzo dei suoli, in particolare agricoli, ottenuta per foto restituzione da ortofoto aeree pixel 20 cm. e da analisi su immagini Sentinel, articolata su vari layer.

L'applicazione della CdSN dovrebbe portare all'oggettività dei dati, grazie alla precisione geometrica e all'utilizzo in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale.

Tale strumento andrà a sostituire l'attuale fotointerpretazione e sarà utilizzato per l'aggiornamento sistematico della «Parcella di riferimento»; per la costituzione degli schedari (vino, olio e frutta) e sarà la base per la predisposizione dei piani colturali grafici dei fascicoli aziendali. Sarà inoltre utilizzata, dagli OPR, per i pagamenti delle domande I e II pilastro 2024.

Tale applicazione porterà quindi ad un cambiamento del sistema di riferimento e quindi a delle variazioni delle superfici eleggibili che l'azienda può dettagliare nel proprio fascicolo aziendale.



CONTATTI UFFICI CAA Centro Assistenza Agricola

TRENTO

caa.trento@cia.tn.it
0461/1730485

CLES

caa.cles@cia.tn.it
0463/635002

ROVERETO

caa.rovereto@cia.tn.it
0464/075104

TIONE

michele.marchetti@cia.tn.it
0465/765003

BORGIO VALSUGANA

andrea.zampiero@cia.tn.it
0461/757417

NOTIZIE DAL PATRONATO



a cura dell'ufficio Patronato Inac



RIDUZIONE CONTRIBUTIVA PER I PENSIONATI CHE CONTINUANO A LAVORARE OVER 65

Chi continua a lavorare deve continuare a versare i contributi, anche dopo la pensione, ma esiste una possibilità di uno "sconto" per i coltivatori diretti, con più di 65 anni, titolari di pensione Inps.

I lavoratori autonomi, coltivatori diretti, coloni e mezzadri, possono chiedere all'Istituto di pagare i contributi ridotti al 50%, a condizione che abbiano un'età non inferiore a 65 anni e siano titolari di pensione Inps.

La richiesta di riduzione si applica esclusivamente sulla contribuzione pensionistica e non anche sulle altre quote contributive (Inail e maternità).

Per accedere a questa agevolazione contributiva, il titolare di azienda deve presentare apposita domanda all'Inps, sia che l'agevolazione riguardi la propria situazione, sia quella di una o più unità attive coadiuvanti.

Sono richiesti i seguenti requisiti: aver compiuto 65 anni di età ed essere titolari di una qualsiasi pensione diretta, purché erogata dall'Inps, ad esclusione delle pensioni di reversibilità e delle pensioni della gestione pubblica. L'agevolazione ha effetto non solo per l'anno in cui è stata presentata la relativa domanda, ma anche per gli anni successivi, salvo revoca.

Raccomandiamo a tutti i pensionati interessati di rivolgersi al Patronato INAC-CIA.



CONTATTI UFFICI PATRONATO INAC

TRENTO
0461/1730484

CLES
0463/635004

TIONE
0465/765003

BORGO VALSUGANA
0461/757417

ROVERETO
0464/075100



La direzione e tutti i collaboratori di CIA
Trentino sono vicini ai familiari per la perdita di
BIASI EDÌ MARCELLO



La direzione e tutti i collaboratori di CIA
Trentino sono vicini ai familiari per la perdita di
PEZZI DIEGO

HAI CONTINUATO A LAVORARE DOPO LA PENSIONE? TI SPETTA UN AUMENTO!

PUOI CHIEDERE IL "SUPPLEMENTO" SULL'IMPORTO DEL TUO ASSEGNO

presenta la domanda presso il patronato Inac-Cia

REQUISITI

AVER VERSATO I CONTRIBUTI ANCHE DOPO IL PENSIONAMENTO

COSA SERVE

IL TUO DOCUMENTO D'IDENTITA' VALIDO E IL CODICE FISCALE O TESSERA SANITARIA

PERCHÈ DA NOI

TI DAREMO LA CONSULENZA GRATUITA, ISTRUIREMO LA PRATICA E LA INVIEREMO A **INPS**

PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO
CERCA LA SEDE PIU' COMODA PER TE

WWW.INAC-CIA.IT

PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO

CONTATTI UFFICI PATRONATO INAC

TRENTO

Sabrina Grillo: 0461.1730484 / sabrina.grillo@cia.tn.it

CLES

Rosanna Gosetti: 0463.635004 / rosanna.gosetti@cia.tn.it



FORMAZIONE CONTINUA 2025

CORSI DI FORMAZIONE IN PARTENZA



CORSO BASE RSPP - DATORE DI LAVORO 32h

corso finanziato bando SRH03 CUP: C48H22002260001 dal 13 maggio al 27 maggio 2025 a SAN MICHELE ALL'ADIGE

Scadenza iscrizioni: 27 aprile 2025



UTILIZZO IN SICUREZZA DELLA MOTOSEGA, TECNICHE DI ABBATTIMENTO, MACCHINARI PER LA GESTIONE DEL LEGNAME

22, 23 e 24 aprile 2025



LA MIA AZIENDA UNA FATTORIA DIDATTICA

12, 17, 20 maggio 2025 TRENTO e LAVARONE

Scadenza iscrizioni: 14 aprile 2025



MARKET GARDENING (BIO-INTENSIVO)

Corso finanziato bando SRH03 CUP: C48H22002260001 Corso teorico - pratico completo dalla coltivazione alla vendita Dal 14 al 25 maggio 2025 TRENTO e GRUMES

Scadenza iscrizioni: 23 aprile 2025





CORSO LA SALUTE DEL SUOLO AGROFORESTALE

22 e 29 maggio 2025

Scadenza iscrizioni: 5 maggio 2025



CORSO AGGIORNAMENTO PER L'ABILITAZIONE ALL'UTILIZZO DI TRATTORI AGRICOLI E FORESTALI A RUOTE

EDIZIONE a TRENTO 28 maggio 2025

EDIZIONE ONLINE 4 giugno 2025



CORSO BASE ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI TRATTORI AGRICOLI E FORESTALI A RUOTE

6 e 7 giugno 2025 MEZZOCORONA

Scadenza iscrizioni: 21 maggio 2025



SICUREZZA LAVORATORI - RISCHIO MEDIO

Corso BASE: 24 e 25 giugno 2025

Corso AGGIORNAMENTO: 25 giugno 2025

Scadenza iscrizioni: 8 giugno 2025

Altri corsi finanziati bando SRH03 CUP: C48H22002260001

- **CORSO TECNICO SUGLI ASPETTI AGRONOMICI DELLA COLTIVAZIONE DI PIANTE OFFICINALI**

Se sei interessato a ricevere il programma con tutti i dettagli scrivici a formazione@cia.tn.it



INFO E ISCRIZIONI

www.cia.tn.it/formazione/ | formazione@cia.tn.it | 0461/1730489



Porte aperte per conoscere le nostre aziende!

Giochi e laboratori per bambini e adulti
Visite guidate nelle nostre aziende
Mercato agricolo dei prodotti dalle nostre terre
Ristorazione contadina e spazi per pranzi al sacco

2025



trentino.donneincampo.it

SCAMPAGNATE in fattoria e in città

domenica 4 MAGGIO da **Nadia**

AZ. AGR. **ANEGHE TANEGHE S.S.A.**
Loc. S. Antonio 3, S. Michele all'Adige
cell. 345.7769852 - 349.0764513
FB: aneghetaneghe - info@aneghetaneghe.com
www.aneghetaneghe.com
Per raggiungerci, GoogleMaps: Aneghe Taneghe
carni di alta qualità



sabato 16 AGOSTO da **Marina**

AZ. AGR. **CASTEL CAMPO**
Località Castel Campo 8, Fivavé - cell. 335.8153422 - 371.3591125
FB: castel campo - joe@castelcampo.com - www.castelcampo.com

domenica 14 SETTEMBRE da **Emili**

mini SCAMPAGNATA

Un POMERIGGIO
in fattoria dalle ore 14.00
È richiesta prenotazione.
In caso di pioggia evento annullato

S.S. AGR. **CAPRA MUNDI CIBI MUNDI**
Via Margone 13A, Ravina
di Trento - cell. 346 8457081
www.cibimundi.it
info@cibimundi.it



sabato 31 MAGGIO da **Federica**

GIARDINO SEMIDO' - Federica Stenech
Cazzano di Brentonico - Via Alcide Degasperì 4/B
cell. 370.3231708 - INST: giardinosemi_do
info@giardinosemido.it - www.giardinosemido.it



domenica 27 LUGLIO da **Marisa**

AZ. AGR. **SOTO AL CROZ**
Frazione Magrè 53, Lavarone - cell. 339.5613802
INST e FB: Soto al Croz - info@sotoalcroz.it - www.sotoalcroz.it



domenica 12 OTTOBRE da **Teresa**

AGRITUR DAI MENEGHETI

Via Morielle 45 - fraz. Sabbionara - Avio
cell. 347.3471153 - FB: agritur dai Menegheti
INST: dai Menegheti agritur - daimenegheti@gmail.com



 IN QUESTA SCAMPAGNATA POTRETE GUSTARE il PRANZO (o il PIC-NIC, o la MERENDA, a seconda dell'evento) SOLO SU PRENOTAZIONE contattando direttamente l'azienda

 QUESTA SCAMPAGNATA È ANNULLATA IN CASO DI PIOGGIA!

Le SCAMPAGNATE saranno aperte **dalle 10 alle 18** (circa)

Il **CALENDARIO POTREBBE SUBIRE DELLE VARIAZIONI**: restate aggiornati su facebook.com/donneincampotentino

domenica 9 NOVEMBRE

da **Piedicastello - TRENTO**
FESTA DEL RACCOLTO di SAN MARTINO

Pizza GRANDE a PIEDICASTELLO di Trento
a conclusione dell'anno agrario e in ringraziamento per i raccolti, Piedicastello si veste a festa con attività e buon cibo per tutti, mercato agricolo e delle pulci, e molto altro!



STORIE DI DONNE E ERBE: un legume antico, rinnovato nelle imprese agricole di oggi



a cura dell'associazione
Donne In Campo Trentino

Coltivano piante officinali tra api e farfalle. Le studiano e le trasformano in tisane, oli, prodotti di cosmesi e per la salute. Abbiamo chiesto loro di raccontarci della passione, del lavoro e della loro pianta preferita.



Martina Conci: foto Marco Simonini



foto: Azienda agricola Grum di Conci Martina

Questo mese Martina dell'azienda agricola GRUM ci parla della malva

Mi presento, sono Martina e ho un'azienda agricola di erbe officinali ed api a Vervò, in Val di Non.

La nostra azienda nasce nel 2016 dalla nostra passione per le erbe officinali e le erbe spontanee. Siamo un'azienda agricola a conduzione familiare, occupiamo il nostro tempo libero lavorando la terra e coltivando le piante con amore e dedizione, rispettando il naturale corso di vita di ogni pianta, per poter proporvi prodotti di qualità.

Il nostro campo si trova a circa 1000 metri di altitudine; questo ci permette di riuscire ad avere piante officinali con un maggior quantitativo di oli essenziali e quindi piante più profumate ed efficaci.

Luca, mio marito, si occupa principalmente della gestione degli alveari e delle api, sua grande passione trasmessagli dal papà, mentre io mi occupo del taglio e della raccolta delle erbe e dei fiori in campo. Assieme ci rechiamo nei prati e nei boschi a raccogliere fiori ed erbe spontanee da aggiungere alle erbe ed ai fiori che coltiviamo.

La raccolta ed il taglio dei fiori e delle erbe avviene tutta manualmente e rispettando i tempi di tutte le piante, senza stressarle. I fiori vengono raccolti e seccati gior-

nalmente per preservare al meglio tutte le loro caratteristiche e proprietà. Le erbe vengono tagliate ogni 40/50 giorni dando così il tempo alla pianta di poter ricrescere in tranquillità.

La pianta officinale che più amo è la malva (*Malva Sylvestris*).

Noi coltiviamo circa un centinaio di piante di malva e ne utilizziamo solamente i fiori, raccolti esclusivamente a mano ogni 2 giorni.

La malva è una pianta appartenente alla famiglia delle malvacee ed è una pianta dalle proprietà emollienti, lenitive, calmanti.

Abbiamo scelto di coltivare questa pianta, sia per le sue caratteristiche e proprietà ma anche per la sua bellezza, per la setosità dei fiori, il colore rosa/fucsia che trasmette serenità e gioia.

Le nostre piante superano di gran lunga il metro di altezza. Quando mi addentro nella coltivazione provo una sensazione di pace, calma e tranquillità. Per raccogliere i fiori bisogna avere pazienza, calma e rispetto verso la pianta per evitare di stressarla o danneggiarla. Le nostre amiche api sono ghiotte le nettare della malva quindi durante la raccolta, che va effettuata nelle ore centrali della giornata per evitare di raccogliere i fiori troppo chiusi o bagnati di rugiada, dobbiamo anche preservare la loro incolumità.

Quando ho una giornata pesante, negativa o impegnativa psicologicamente, mi basta recarmi nel campo con il mio cesto di vimini a raccogliere i fiori di malva e tutti i pensieri si sciolgono, se ne vanno o diventano meno "ingombranti". La malva ha la capacità di tranquillizzarti semplicemente fermanoti ad osservarla!

I fiori di malva li utilizziamo sia negli infusi che produciamo, sia nella nostra linea cosmetica.

Vi aspettiamo per farvi conoscere la nostra piccola realtà.

Martina, Luca, Emma, Anna e Diego

Azienda agricola Grum di Conci Martina

www.azagricolagrum.com

Martina 340 36 12 167



LA PRIMAVERA DEI GIOVANI AGRICOLTORI



a cura di **AGIA Trentino**

78esima Mostra dell'Agricoltura

Continua il lavoro di AGIA, insieme a CIA e Donne in Campo, per raccontare il lavoro degli agricoltori e il valore dei nostri prodotti.

Spettatori di tutte le età al laboratorio di agrigelateria "Dal campo alla coppetta: gelati e sorbetto con ingredienti dei giovani agricoltori CIA" con Sandro Molin Pradel, gelatiere da tre generazioni, formatore e promotore del gelato delle Dolomiti svolto a Trento alla Mostra dell'Agricoltura sabato 15 marzo.

foto: Alessio Chistè, presidente AGIA Trentino e Elia Bettelli Vicepresidente AGIA Trentino presentano il laboratorio



Assemblea elettiva dei Giovani agricoltori del Südtiroler Bauernjugend

Come ogni anno, siamo stati all'Assemblea degli amici altoatesini, che è sempre un'occasione importante di festa e di confronto sul lavoro svolto e sui progetti per il futuro.

Ringraziamo Anna Knotter, presidentessa uscente, per il lavoro fatto insieme a Raffael Peer, riconfermato alla guida dell'Associazione.

Molti complimenti ai nuovi presidenti Raffael e Viktoria Koesser, buon lavoro ragazzi, continuiamo a costruire collaborazioni e reti tra giovani agricoltori!

foto: Nuovi eletti del Südtiroler Bauernjugend, da sinistra: Michael Mitterer e Jakob Eisenstecken membri della dirigenza, Markus Greif Vicepresidente, Viktoria Kössler e Raffael Peer presidenti; Magdalena Zemmer, Matthias Treyer e Eva Götsch, vicepresidenti



BUONA STAGIONE!

"Noi agricoltrici e agricoltori lavoriamo senza sosta durante l'anno, ma ora per molti di noi iniziano sicuramente mesi di lavoro più intenso nei quali vedremo il frutto della fatica e dei sacrifici fatti. Buona stagione a tutti i giovani agricoltori."

Alessio Chistè, presidente Agia Trentino



Fiorenzo Varesco

Chef e titolare dell'Osteria Storica Morelli di Canezza di Pergine

Appassionato ricercatore e entusiasta divulgatore dei prodotti e produttori trentini, Fiorenzo nella natura e nei boschi trova elementi da utilizzare in cucina. Erbe spontanee o coltivate nell'orto, formaggi di malga affinati nella cantina dedicata, salumi preparati con antichi saperi, ricette e piatti che raccontano il Trentino a tavola. info@osteriastoricamorelli.it

COME TI È VENUTA?

Hai provato a cimentarti con la ricetta del nostro chef? Raccontarci come ti è venuta: mandaci foto/video o i tuoi commenti con l'hashtag #agricolturaintavola a redazione@cia.tn.it, su telegram oppure su facebook

L'AGRICOLTURA IN TAVOLA

La ricetta dello chef

STUFATO DI CASTRATO DI AGNELLO

INGREDIENTI

2 kg	Castrato di agnello tagliato a pezzi con osso
2	Grosse cipolle
4	Carote
2	Gambi di sedano
1	Spicchio di aglio
4	Patate
Q.b.	Olio evo
1 bicch.	Vino bianco bicch.
Q.b.	Brodo
Q.b.	Alloro, rosmarino, pimento, anice stellato, pepe

PROCEDIMENTO

Rosolate bene la carne con l'olio in un tegame largo. Quando è ben asciutto bagnate con il vino bianco e fate evaporare. A quel punto aggiungete tutte le spezie ed aromi a piacere e coprite di brodo. Mettete un coperchio e cuocete a fuoco lento per 1 ora. Nel frattempo preparate le verdure, pulite e tagliate a pezzi grossi e mettetele nel tegame con la carne. Proseguite la cottura per un'altra ora circa. Quando la carne sarà cotta, regolate di sale e densità (lo stufato non deve essere troppo asciutto, ma neanche troppo brodoso). Non serve contorno perché verdure e le patate sono sufficienti.



NOTIZIE DALLA FONDAZIONE EDMUND MACH



FONDAZIONE
EDMUND MACH
dal 1874



di **Silvia Ceschini**

responsabile Ufficio comunicazione e relazioni esterne Fondazione Edmund Mach

Celebrato lo storico gemellaggio scolastico tra FEM e la Scuola di Rotholz

Si è svolto nei giorni scorsi, a San Michele all'Adige, l'incontro di gemellaggio tra la Fondazione Edmund Mach e l'Istituto di Rotholz, che celebra i 42 anni di collaborazione.

L'evento si è svolto sotto il cappello dell'Euregio e ha visto la partecipazione, presso il campus dell'Istituto di San Michele, di studenti e insegnanti provenienti dal Tirolo, arricchendo ulteriormente i legami già solidi tra le due istituzioni.

Il gruppo di studenti del Landwirtschaftliche Landeslehranstalt di Rotholz è stato accompagnato dal Dirigente Josef Norz e da alcuni docenti. Presso l'aula magna si è tenuta la cerimonia di consegna del riconoscimento del gemellaggio da parte dell'Euregio, alla presenza della Project Manager Roberta Tomazzoni, del Direttore Generale FEM, Mario Del Grosso Destrieri e del Dirigente scolastico, prof. Manuel Penasa.



La biodiversità dell'aria di Trento in uno studio internazionale

C'è anche Trento fra le cinque città europee protagoniste di un nuovo studio internazionale che ha l'obiettivo di analizzare la biodiversità dell'aria e il suo rapporto con gli spazi urbani verdi e la salute umana.

Il progetto AirBID, che vede la partecipazione della Fondazione Edmund Mach, è finanziato attraverso il partenariato europeo per la biodiversità Biodiversa+, e coinvolge enti di cinque paesi europei. Nei giorni scorsi, a Vienna, si è svolto il primo incontro di questo progetto che unisce ricerca scientifica, pianificazione urbana e coinvolgimento della società.

Gli enti e le città coinvolte:

oltre all'Unità di Ricerca Botanica Ambientale del Centro Ricerca e Innovazione della FEM partecipano allo studio l'Università di Göteborg in Svezia (coordinatore), l'Università di Aarhus in Danimarca, l'Università di Evora in Portogallo e l'Istituto austriaco di Tecnologia di Tulln, in Austria. Le città europee coinvolte oltre a Trento sono Vienna (Austria), Göteborg (Svezia), Copenaghen (Danimarca) ed Évora (Portogallo).



VIII° Concorso sui vini del territorio, iscrizioni fino al 18 aprile

Per le cantine c'è tempo fino al 18 aprile per iscriversi all'ottava edizione del concorso dedicato ai vini del territorio organizzato dalla Fondazione Edmund Mach.

La manifestazione si terrà a San Michele all'Adige nelle giornate di giovedì 15 e venerdì 16 maggio, dalle 9 alle 17 ed è stata autorizzata come concorso ufficiale dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Il concorso è promosso dal Centro Istruzione e Formazione con il patrocinio dei comuni di San Michele all'Adige, Mezzocorona e Mezzolombardo e la collaborazione di Assoenologi sezione Trentino e sezione Alto Adige, Museo etnografico trentino San Michele e Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg.

Il regolamento e i moduli per l'iscrizione sono scaricabili sul sito www.fmach.it

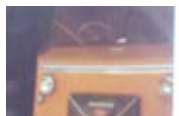


MACCHINE AGRICOLE

M.10.1W VENDO portapalles Tonini da 5 cassoni portata 80 quintali. **Info 3392474972**



M.10.3 VENDO Robot di mungitura DeLaval. Prezzo da concordare. **Info 3297204951**



M.10.4W CERCO motoagricola 3 ruote costruite da officina Paoli in Val di Non anni 65. Modello con motore 1100 benzina o diesel con freno anteriore ribaltabile e bloccaggio. **Info 3473625639**



M.11.1 VENDO atomizzatore portato Meister APR 400, capacità 400 litri, serbatoio lava circuito, pompa in ottone, ventola octagon da 80, doppia raggiera con ugelli atr e antideriva, valvole elettriche 4 settori regolabili, comando elettrico con regolazione della pressione, circuito lancia separato con regolatore di pressione e manometro, atomizzatore del 2018, usato due volte. **Info 3927250431**



M.11.2W VENDO trivella in ottimo stato con due punte (cm 30 e cm 40) con ricambi punte €700. **Info 3398664934**



M.11.3 VENDO pala ribaltamento idraulico nuova mai usata. **Info 3336837308**



M.11.4 VENDO atomizzatore Weibl 500lt portato in ottime condizioni. **Info 3336837308**

M.11.5 VENDO escavatore ragno Euromach 85 quintali in buone condizioni per fine utilizzo cantiere. Prezzo da concordare. **Info 3386709078**

M.11.6 VENDO giostra Fella m 2,90 ottime condizioni. Prezzo da concordare. **Info 3492893567 o 3479801748**



M.11.7W VENDO Atomizzatore Steiner portato 5hl, Torretta, ventola girevole, tripli ugelli, paratia, comando Arag Bravo300, ottime condizioni. **Info 3470601032**

M.11.8W VENDO atomizzatore Steiner 500 litri con torretta girevole e elettrovalvole anno 2015 tutto tagliando novembre 2023 dal produttore. Cambio per necessità di modello da 6 hl. **Info info@impiantimenapace.com**

M.11.9W CERCO rimorchio stretto. **Info info@impiantimenapace.com**

M.11.10W VENDO Atomizzatore turbo Matic in ottimo stato 500 litri torretta girevole elettrovalvole. Cambio per necessità di un modello 6 hl. **Info info@impiantimenapace.com**



M.12.1W VENDO carro raccolta Oskar - Val di Non. Con rimorchio di trasporto e due ceste. Completo, tenuto bene e sempre al coperto. Ottimo carro! Euro 16800 trattabili. **Info 3408466933**

M.12.2W VENDO aratro per trattore marca G. Benini, misura 4. **Info 3453598362**

M.12.3W VENDO fresa per trattore marca Maschio, larghezza m 1,60. **Info 3453598362**

M.12.4 VENDO carro raccolta K4 in buone condizioni anno 2012 con ceste raccolta. **Info 3409338219.**



M.12.5W VENDO atomizzatore Steiner portato lt.500 telaio zincato, cisterna con vasca lavamani e vasca lavacircuito, pompa in ottone, gruppo ventola girevole con torretta 33", chiusura laterale sinistra del flusso d'aria idraulica, doppio circuito per sistema antideriva azionabile dal posto di guida della trattore, ugelli a testina tripla con antigoccia + ugelli doppi per antideriva, elettrovalvole con computer multifilare Bravo 400s, cardano, luci led. **Info 335310752**

M.01.1 VENDO carrello elettrico usato, marca TCM modello FB 25 H4 con propulsione elettrica, portata 25 q.li, ruote gemelle anteriori e singole posteriori sostituite nel 2018, altezza di sollevamento 5500 mm, montante a due sfilii altezza con minima di 3,30 mt, batterie sostituite nel 2018. In vendita per scarso utilizzo. Pompa freni da revisionare o sostituire. Prezzo: € 4.000,00 trattabili. **Info 3498788578**

M.02.1 VENDO pedana per potatura da applicare al trattore con avanzamento idraulico e freno per inutilizzo. **Info 3386709078**

M.02.2 VENDO Trattore Landini mod. 5530F. Non dispone di doppia trazione né di inversore; dotato di trinciatutto, fresa e bilico. Anno 1991, ore 3800, appena tagliando. **Info ore pasti 3482850309**

M.02.3W VENDO Falciatrice BCS modello 630, Diesel, lama 160, ruote in gomma e in ferro con puntoni. **Info 3807177575**

TERRENI

T.09.2W VENDO prato di Fuji Fubrax in piena produzione 10 anni in cc Banco; parte strada fila parte 2 file e strada; completamente meccanizzabile. Prezzo 18/20 euro m2. Superficie circa 4000 m2, libero in qualsiasi momento. **Info 3469736075**

T.10.1W VENDO terreno mezza collina Volano nord, impianto di Chardonnay B.S. e Sauvignon bianco mq. 3050. **Info 3351932241**

T.10.2W CERCO terreno agricolo comune di Cles e comuni limitrofi. Valuto qualsiasi offerta. **Info 3386893380**

T.11.1W VENDO casa di campagna in buono stato conservativo con annessa di fronte stalla e fienile, area cortiliva e giardino, pozzo privato per acqua, alcuni boschi di querce a circa 750 mt di altitudine nei pressi di Sestola (MO). **Info 3493928857**

T.11.2 VENDO terreno agricolo, frutteto, sito in Sanzeno (c.c. Predaia), mq 9655. Presenta ampia area pianeggiante in parte coperta da reti antigrandine. Terreno suddiviso in particelle, possibilità di vendita a più acquirenti. Tutta l'area è piantumata e servita dal consorzio irriguo. **Info 3495698779**

T.11.3 VENDO a Tuenno nel comune di Ville d'Anaunia terreno coltivato a Golden di 3324 mt situato in loc. Ponta. Il terreno è in pendenza e i trattamenti possono essere effettuati con atomizzatore. **Info 3389834748**

T.11.4 VENDO vigneto circa 2200 mq con zona boschiva a monte per un totale di circa un ettaro, annesso piccolo edificio di due piani come deposito attrezzi, zona Nomi. **Info 3478372824**

T.12.1 VENDO terreno di mq 1910 a Cagno', sito in area agricola secondaria limitrofa al paese, da piantumare, indicato per eventuale deposito agricolo con possibile conversione in area edificabile. **Info (solo Whatsapp) 3935292006**

T.12.2 VENDO bosco ceduo di 54.000 mq privato a S. Margherita di Ala (TN) ad € 20.000 accessibile dalla strada comunale "Romana" asfaltata fra le frazioni "Mòri" e "Sgardaiolo". Orientato verso sud - ovest. Le piante sono latifoglie di carpino, rovere, orniello. Si possono fare tagli annuali di legna. **Info 340 3155601**

T.01.1 CERCO terreni in affitto zona Livo. **Info 3456412091**

T.02.1 VENDO terreno (fianco strada) di 6000 mq circa nel comune di Predaia, località SPIN a 100M dal rifugio Predaia (Todesci). **Info 360882643**

T.02.2 VENDO terreno agricolo coltivato a Pinot grigio di metri 3000 circa zona Trento sud, dotato di impianto irriguo e fronte strada. **Info 3398703691**

T.02.3W VENDO terreno di 2377 metri coltivato a Fuji biasse. Anno di impianto 2017. Terreno in pendenza con buona esposizione. Strade per le varie lavorazioni con trattore/carro raccolta. Comodo accesso da strada statale. Zona Cagno'. **Info 3458457399**



T.02.4W VENDO a Lavis (località Ospli vicino all'uscita superstrada in zona comodamente accessibile) lotto regolare di mq 6.645 coltivato a frutteto di quattordici anni, qualità Royal Gala e Golden delicious; con impianto di irrigazione e antibrina e pozzo privato; possibilità di collegamento a impianto a goccia Co.Mi.Fo. **Info 3932121433**

T.03.1 VENDO Nel C.C. Tuenno vendo frutteto in località Dampra (pp. ff. 612 e 614/l) totale mq. 1450. **Info 3481088568**

T.03.2 VENDO terreni agricoli a frutteto in comune di Sporminore, di varie metrature per un totale di 8200 mq, anche separatamente. Vera occasione a partire da 11 euro al metro quadrato trattabili. **Info 3358339394**

T.04.1

VENDO frutteti nel comune di Sanzeno c.c. Banco localita' "Zi-sembra" mq. 2.278; c.c. banco localita' "Solena", mq. 4.033. **Info 3381339975**

VARIE



V.08.5 VENDO 3 cavi per saldatrice 10 metri l'uno da 50 mm quadri. Prezzo 50 euro l'uno. **Info 3332114487**

V.09.1 VENDO due vasche vendemmia in acciaio inox. Misure 1,40m x 1,40m per altezza 60cm. 800€. **Info 3394281863**



V.09.2W VENDO torchio usato ma in buone condizioni. Prezzo: 300 euro. **Info 3287764709**

V.10.1 VENDO due asini maschi di circa 1 anno, cippati. **Info Andrea 3389591987**

V.11.1W VENDO attrezzatura varia per preparare e insaccare salami: insaccatrice, tritacarne, vasche in legno. **Info solo interessati 3477472873**

V.11.2W CERCO carro pellets porta 4 bins monoasse con ruote esterno cassone portata 40 ai 50 ql. Se possibile freno idraulico. **Info 3473625639**



V.11.3W VENDO per cessata attività vendo smielatore centrifugo, tutto in Inox, radiale max 15 favi melario e tangenziale max 3 favi nido. Due arnie in legno da 5 telaini. 120 fogli cerei da nido. 13 KG di cera d'api grezza. Due maschere quadrate a cappello/spalla. Due soffietti fumo. Coltello e forchetta per disopercolare. Spazzola in crine bianca. Kit segna regina. **Info flavio.cescotti@gmail.com**



V.11.4W VENDO forche Falconero usate poco. €170. **Info 3398664934**



V.11.5W VENDO circa 2000 metri di archi e pali per coperture piccoli frutti. Ottimo prezzo. **Info 3473178468**

V.11.6W VENDO fieno primo taglio in balloni diametro 120 cm, a richiesta possibilità anche di trasporto. Zona Predaia. **Info 3467859378**

V.12.1 VENDO fieno primo taglio prodotto da agricoltore associato CIA-Toscana in provincia di Pisa, prezzo 90€ a tonnellata. **Info 3803062322**

V.12.2W VENDO 2 igloo per vitelli in vetroresina, misure 1m x 1,70 m. Prezzo trattabile. **Info 3807177575**

V.12.3W VENDO Tronchi di noce nazionale. Prezzo trattabile. **Info 3807177575**

V.12.4W VENDO fieno in balloni da circa 4 quintali. Zona Trento. Possibilità trasporto nelle vicinanze. **Info 3489609769**



V.01.1 CERCO tazza doppia mangime per vacche completa di stoffe usata (come foto). **Info 3888992687**



V.01.2 CERCO una pressa (come foto) per forme di formaggio usata. **Info 3888992687**



V.01.3W VENDO porta cassoni cingolato Berry in ottime condizioni con pedana smontabile in pochi minuti. Prezzo da concordare. **Info 3336837308**

V.01.4 VENDO per cessata attività tralicci supporto vasi fragoline ml 6; tralicci supporto vasi lampone; vasi fragoline l 4,5; vasi lampone l 6,5; tubi fertirrigazione, reti ombreggianti. **Info 3478364902**



V.01.5 REGALO a chi se li porta via, silos per mangime di varie dimensioni come da foto. **Info 3357324665**

V.02.1W VENDO cisterna gasolio capacità 10 hl in ferro con vasca a tenuta stagna. Zona Predaia. **Info 3467859378**

V.02.2W VENDO fieno di montagna. Disponibili rotoli da 3 qli. Mai bagnato e conservato al coperto. **Info 3937189747**

V.03.1W VENDO botte liquame da 80 quintali Vaia, doppio asse, turbina con gettone. **Info 3807177575**

V.03.3 VENDO fieno 1° e 2° taglio. **Info 337458454**



V.03.4W CERCO animali da portare in alpeggio in malga per la stagione estiva (giugno-settembre). La malga si trova in val di Non ed è predisposta per accogliere animali NON in lattazione, possibilmente bovini ed equini. **Info 3516155052**

V.03.5W VENDO Vitello maschio razza bruna svezzato di circa 5 mesi. **Info 3807177575**

V.04.1

CERCO Signora di Torcegno che qualche mese fa mi ha fatto vedere un terreno misto bosco a Torcegno in risposta ad un mio annuncio. Chiedo di essere gentilmente ricontattato perché ho perso il suo numero. **Grazie 3406656016**



INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

È possibile inserire il proprio annuncio sul sito internet www.cia.tn.it semplicemente compilando un form online! Gli annunci inseriti sul sito verranno inoltre pubblicati all'interno della rivista **Agricoltura Trentina**.

Il servizio è gratuito. È possibile inserire annunci inerenti al settore agricolo (macchinari, terreni, attrezzature, animali). Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta.

PER PUBBLICARE UN ANNUNCIO CONTATTACI:

tel: 0461 17 30 489 fax: 0461 42 22 59
mail: redazione@cia.tn.it web: www.cia.tn.it
telegram: @ciatrentinobot

SCOPRI GLI SCONTI



A TE RISERVATI

Abbiamo a cuore la cultura

Il cuore delle Casse Rurali batte con le nostre Comunità.
Le iniziative che abbiamo promosso nel campo della cultura sono più di 1.900.



**CASSE RURALI
TRENTINE**



Fondate sul bene comune.

casserurali.it